

COMUNE DI DONNAS



Valle d'Aosta

Viale Selve, 10 C.A.P. 11020

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n.

INDICE

Premessa	4
Riferimenti normativi	4

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

SCHEDA ANAGRAFICA.....	6
1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	
1.1.1 Il territorio.....	7
1.1.2 La dimensione socio demografica.....	7
1.1.3 Il contesto socio economico.....	8
1.1.4 La sicurezza sociale.....	11
1.1.5 Gli stakeholders.....	17
1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
1.2.1 Gli organi del Comune.....	18
1.2.2 L'organizzazione e le risorse umane.....	18
1.2.3 Le risorse economiche.....	20
1.2.4 Le risorse strumentali.....	21
1.2.5 Le funzioni e la mappatura dei processi.....	22
1.2.6 La mappatura dei processi	24

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO.....	25
2.2 PERFORMANCE	
2.2.1 Gli obiettivi operativi.....	28
2.2.2 La valutazione della performance.....	36
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	
2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.....	37
2.3.2 Il Sistema di gestione del rischio.....	39
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	41
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.....	43
2.3.5 Programmazione della trasparenza.....	43

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	46
3.1.1	Incidenza costo personale.....	47
3.1.2	Piano di azioni positive.....	47
3.2	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE.....	48
3.3	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE.....	50
3.3.1	Ricognizioni delle eccedenze di personale.....	51
3.3.2	Assunzioni/Cessazioni previste nel triennio 2024-2026.....	51
3.4	FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	53

SEZIONE 4: MONITORAGGIO.....54

Allegato A – Composizione Consiglio comunale e Giunta comunale

Allegato B - Organigramma e assegnazione agli uffici

Allegato C – Dati economici

Allegato D – Forme di collaborazione

Allegato E – Catalogo dei processi

Allegato F - Analisi e gestione del rischio

Allegato G – Misure generali di prevenzione della corruzione

Allegato H – Misure di trasparenza

Allegato I - Piano azioni positive

Allegato L – Sistema di valutazione del personale

Allegato M – Piano organizzativo del lavoro agile

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese. In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori; si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (legge regionale n. 22 del 2010, decreto legislativo n. 150 del 2009 e Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando (Rischi corruttivi e trasparenza), ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Considerato quanto sopra, con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 25/01/2024, sono state confermate le misure programmatiche previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nel PIAO 2023-2025, che vengono riportate nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del presente PIAO. Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2

- art. 4, comma 1, lett. a) Struttura organizzativa
- art. 4, comma 1, lett. b) Organizzazione del lavoro agile
- art. 4, comma 1, lett. c) n. 2 Piano triennale dei fabbisogni del personale – programmazione delle cessazioni dal servizio e stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale

Nella sezione afferente al piano triennale dei fabbisogni di personale si procede altresì alla ricognizione dell'assenza di eventuali eccedenze ai sensi dell'art. 33 del Dlgs 165/2001 e dell'art. 44 LR 22/2010.

Con il presente documento, inoltre, vista per l'anno in corso la sovrapposibilità delle tempistiche di adozione del PIAO e del Piano della Performance (che per gli enti della Valle d'Aosta è disciplinato dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 all'art. 35), pur non essendo prevista come obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti la confluenza nel PIAO, si provvede comunque all'adozione del Piano della Performance quale apposita sottosezione del PIAO. Nell'apposita sottosezione si provvede altresì a riportare le indicazioni in ordine al sistema di valutazione adottato.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato inoltre in coerenza con:

- il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e la relativa nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 57 in data 19 dicembre 2023;
- il bilancio di previsione finanziario 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 57 in data 19 dicembre 2023;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 115 in data 19 dicembre 2023 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 16/06 2022 avente ad oggetto "Approvazione Piano di azioni positive per il triennio 2022-2024".

SEZIONE 1: SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO INTERNO E ESTERNO.

1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di DONNAS

Indirizzo: Via Selve n. 10

Codice fiscale/Partita IVA: 00106930076

Sindaco: Amedeo Follioley

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: n. 17

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: n. 2399

Telefono: 0125/804728

Sito internet: www.comune.donnas.ao.it

E-mail: info@comune.donnas.ao.it

PEC: protocollo@pec.comune.donnas.ao.it

1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno (assieme a quello interno) è presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nelle scelte strategiche capaci di produrre valore pubblico, sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO, anche in un'ottica di integrazione tra performance e prevenzione della corruzione.

La descrizione del contesto esterno rilevante ai fini del presente piano non è circoscrivibile unicamente al territorio comunale trattandosi di comune di piccole dimensioni, bensì per alcuni parametri si fa espresso riferimento più in generale al tessuto sociale e economico regionale nel cui contesto è inserito il Comune di Donnas.

1.1.1 Il territorio

Donnas è un comune di montagna di antiche origini, collocato nella parte sud orientale della Valle d'Aosta e posto al crocevia tra la Valle stessa ed il Piemonte, in particolare il Canavese. Donnas si estende sui due lati del corso del fiume Dora Baltea e confina, oltre che con i Comuni valdostani di Arnad, Bard, Perloz, Pont-Saint-Martin, Pontboset e Hône, anche con il Piemonte, precisamente con la Valchiusella e Quincinetto. Il fondovalle costituisce circa il 10% della superficie territoriale, occupata invece per il 90% da versanti in forte pendenza spesso facilmente soggetti all'erosione. La quota ufficiale del Comune, registrata alla stazione ferroviaria, è di 320 m. sul livello del mare. Gli elevati dislivelli e i versanti scoscesi hanno nei secoli influenzato anche le attività umane: sulla sinistra orografica (Envers) tipica è la presenza sino alla pianura di boschi di castagne, mentre il versante destro (Adret) è caratterizzato dalla presenza di vigneti eroici. L'agricoltura è la principale attività presente nella pianura.

Le caratteristiche del territorio, se da un lato hanno frenato l'urbanizzazione e l'insediamento, dall'altro hanno permesso di restituire agli abitanti di Donnas un ambiente naturale integro, del quale la popolazione è fortemente rispettosa. È in questo contesto che si inserisce la sensibilità di Donnas nei confronti dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, che si è espressa nel corso degli anni attraverso l'attuazione di politiche di sviluppo delle energie rinnovabili, di risparmio energetico e della costruzione sostenibile .

INFORMAZIONI GENERALI SUL TERRITORIO		
Superficie	Kmq	34
Altitudine s.l.m.	m.	320
Densità	Ab/Kmq.	70,44
Strade comunali	Km	28,08
Strade statali	Km	2,69
Parcheggi n. 36	Mq	14.806
Rete acquedotto	Km	24,80
Rete fognaria	Km	25,68
Illuminazione pubblica	Punti luce n.	750
Laghi: Lago Liet	Mq	7458
Torrenti n. 6 (Bellet, Mosa, Bonze, Valbona, Borettaz, Fer)	Km	21,005
Vincoli territoriali: territorio attraversato da ferrovia, autostrada, strada SS 26, oleodotto, metanodotto, linee elettriche, fibra ottica e fiume Dora Baltea		

1.1.2 La dimensione socio demografica

Rispetto a questa dimensione nel 2023 si registrano 29 unità in meno rispetto all'anno precedente (da 2428 a 2399).

POPOLAZIONE					
	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente al 31/12, di cui	2460	2427	2395	2428	2399
In età 0/5 anni compiuti	95	88	78	86	75
In età 6/13 anni compiuti	184	173	166	160	160

In età 14/29 anni compiuti	370	374	370	385	388
In età 30/64 anni compiuti	1150	1142	1134	1131	1112
In età 65/75 anni compiuti	341	350	337	368	361
In età oltre i 75 anni compiuti	320	300	310	298	303
Nati nell'anno	6	11	8	10	10
Tasso di natalità	0,24%	0,45%	0,33%	0,41%	0,41%
Deceduti nell'anno	38	50	49	23	41
Tasso di mortalità	1,54%	2,06%	2,04%	0,95%	1,70%
Immigrati nell'anno	89	83	90	116	89
Emigrati nell'anno	98	77	81	70	87

1.1.3 Il contesto socio economico

Donnas si suddivide idealmente nell'envers e nell'adret del fiume Dora Baltea: questa suddivisione storica tra destra e sinistra orografica è ancor oggi testimoniata dalla presenza di due distinti plessi scolastici e due chiese, sebbene appartenenti ad un'unica parrocchia.

Sul territorio comunale sono presenti, infatti, sin dal secolo scorso, due edifici scolastici, uno posto alla destra (Adret) e l'altro alla sinistra (Envers)¹ orografica della Dora Baltea, con scuola materna e primaria annessa, mentre non è presente la scuola secondaria di primo grado, situata nel vicino comune di Pont-Saint-Martin così come l'asilo nido. Sul territorio comunale è però attivo un servizio di Tata Familiare ad iniziativa privata. Nell'ambito del comune non vi sono neanche scuole di istruzione superiore o centri di avviamento al lavoro. Diverse solo le strutture sportive presenti sul territorio. Si annoverano in particolare la presenza di un campo da tennis/calciotto e un campo di palet di proprietà comunale, di una palestra attigua alle scuole del capoluogo ma utilizzabile in orario extrascolastico da parte di utenti esterni e lo stadio Crestella, in proprietà condivisa con il Comune di Pont-Saint-Martin, particolarmente utilizzato per gli allenamenti delle locali squadre di calcio, per l'atletica e per le bocce. Recentemente, nella zona dell'Adret, è stato realizzato un climbing park liberamente fruibile. All'Envers è presente un'area verde attrezzata (Area verde di Chignas).

Per quanto concerne, invece, le strutture di carattere culturale/ricreativo/sociale si deve annoverare la presenza, all'Adret, della biblioteca comprensoriale, di due musei (Museo della Vite e del Vino e Ecomuseo Latteria di Treby) della scuola di musica gestita dalla locale banda musicale, dell'oratorio e del centro anziani. All'Adret è inoltre presente un poliambulatorio, riferimento per il Distretto territoriale 4 dell'ASL Valle d'Aosta, nonché la stazione ferroviaria². Il comune risulta, inoltre, servito dalla linea di trasporto pubblico locale.

Dal 2022 è inoltre sul territorio comunale risulta attivo un centro di accoglienza per cittadini ucraini che conta 54 posti.

Con riferimento alle attività, sul territorio comunale risultano presenti una farmacia, un istituto bancario, uno sportello delle Poste, un distributore di benzina, 12 tra bar e ristoranti, 8 strutture ricettive, 8 attività per servizi volti alla persona, 31 esercizi commerciali tra i quali un mini-market, la macelleria, la tabaccheria, una profumeria, 2 edicole, 3 negozi di abbigliamento, 1 negozio di articoli per bambini, un mobilificio, un'autorivendita e vari negozi di articoli per la casa e bricolage. Vi sono poi diverse attività artigianali e professionali e oltre un centinaio tra produttori agricoli, in particolari attivi nel settore vitivinicolo e caseario, e aziende agricole. È presente inoltre un rifugio sito in Loc. Bonze.

¹ Il plesso dell'Envers, a seguito dell'ottenimento di un finanziamento europeo nell'ambito del PNRR - M2 C3 1.1, sarà oggetto di un intervento di demolizione e ricostruzione in loco, con la conseguenza che a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 e presumibilmente sino all'anno scolastico 2025/2026 i locali del plesso sono trasferiti presso l'edificio scolastico sito in loc. Capoluogo.

² A decorrere dal mese di gennaio 2024 e sino all'anno 2026 tutta la linea ferroviaria valdostana sarà chiusa per l'elettrificazione della stessa. Al posto dei treni circolano autobus sostitutivi.

È da sottolineare la presenza di un vivo tessuto associativo, attivo con riferimento a tutte le fasce di età, a testimonianza del forte attaccamento della popolazione al contesto territoriale di riferimento e alle proprie tradizioni, sebbene in esito ad uno studio svolto nel 2017 relativo all'intero territorio comunale sia emersa la mancanza di spazi aggregativi/ricreativi e di condizioni favorevoli alla creazione di nuove attività o nuove opportunità lavorative.

Si segnala in conclusione la particolare situazione del borgo, che negli anni passati si poneva quale presidio amministrativo e fulcro della vita e del mercato locale, mentre attualmente si rileva la quasi totale assenza di attività commerciali/professionali/artigianali: all'interno delle sue porte si trovano solo due strutture ricettive mentre i numerosi negozi che si affacciano sulla via sono quasi tutti vuoti e gli abitanti sono poco più di un centinaio. A riguardo, l'Amministrazione ha avviato una serie di azioni volte alla rivitalizzazione del Borgo, partendo dalla riconversione degli immobili di proprietà comunale presenti al suo interno al fine di favorire una maggiore fruibilità degli stessi (Maison Henrielli e Ancienne Maison Communale). Si segnala in particolare l'assegnazione in affitto a decorrere dal 01.01.2024 ad una cooperativa operativa nel settore dell'artigianato di tradizione dei locali un tempo occupati dagli uffici del Giudice di pace, posti nell'Ancienne Maison Communale. Nei locali in questione il soggetto assegnatario, oltre a svolgere l'attività di produzione artigianale, aprirà anche un punto vendita.

STRUTTURE			
	Nr.	Mq	Posti
Scuole materne	2		85
Scuole elementari	2		180
Mense	3		130
Musei	2	579	
Biblioteche	1	420	
Strutture culturali – ricreative	3	2.427	
Impianti sportivi (campi sportivi – tennis –palet)	4	24.944	
Struttura residenziale per anziani (non comunale)	1		110
Altre strutture socio sanitarie (centro anziani e ambulatori)	2		60
Farmacie (non comunale)	1		

Dal punto di vista sociale-economico generale, Donnas si inserisce nel contesto regionale valdostano, caratterizzato dopo la conclusione della fase di emergenza sanitaria da un trend di moderata crescita, nonostante le incertezze legate a diversi fattori di instabilità, quali il conflitto tra Russia e Ucraina, le tensioni tra Stati Uniti e Cina e le pressioni inflazionistiche, trainate in primo luogo dai valori dei prodotti alimentari e energetici, seppur quest'ultimi siano in calo rispetto all'anno precedente, e dalle scelte di politica monetaria. In relazione al contesto regionale si riporta un estratto dal DEFR (Documento di economia e Finanza regionale per il triennio 2024-2026):

“Secondo le stime previsionali più aggiornate, poiché al momento non sono ancora disponibili per il 2022 i dati consolidati di contabilità nazionale relativi alle dimensioni macroeconomiche regionali, lo scorso anno l'economia regionale avrebbe proseguito la crescita (+3,2%), seppure in rallentamento rispetto al rimbalzo registrato nel 2021 (+5,2%), seguito all'importante caduta rilevata per il 2020 in conseguenza della pandemia (-9,8%). [...]

Ne consegue che nel 2022 il PIL regionale, contrariamente alle aspettative, non avrebbe completamente recuperato i livelli pre-pandemici, in quanto si sarebbe attestato in termini reali su di un livello inferiore di circa il 2% rispetto il 2019. Come peraltro era facilmente prevedibile data la dinamica inflattiva, in termini nominali il prodotto della Valle d'Aosta nel 2022 avrebbe invece, non solo pienamente superato il valore del 2019, ma sarebbe anche risultato superiore del 3,5%.

La crescita del PIL dovrebbe ulteriormente rallentare nell'anno in corso (+1,17%), così come d'altra parte viene previsto anche per le altre realtà territoriali considerate. Nel triennio 2024-2026 è prevista una dinamica espansiva, sebbene quantitativamente relativamente modesta, che, proseguendo il trend positivo,

si attesterebbe al +0,89% nel 2024, al +0,85% nel 2025 e al +1,02% nel 2026; in ogni caso, nel triennio 2024-2026 il PIL dovrebbe quindi registrare un aumento medio annuo del +0,92%. [...]

Certamente, come d'abitudine, è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che questi dati debbano essere letti con una certa cautela, alla luce anche di quanto illustrato in precedenza, sia per ragioni strutturali relative alle dimensioni del contesto regionale, sia perché elaborati in un quadro caratterizzato dal permanere di una significativa incertezza, come peraltro evidenziato nei precedenti 1.1 e 1.2.

Va peraltro ricordato, come già evidenziato in precedenti note, che le due recenti crisi di carattere globale, quella finanziaria di inizio del decennio 2010 e quella recente connessa all'emergenza sanitaria, hanno avuto impatti più rilevanti sull'economia regionale rispetto ad altre realtà. Ne consegue che oltre a completare il recupero della caduta generatasi in conseguenza della crisi pandemica, deve essere anche colmato il gap di crescita che si è determinato a seguito della crisi finanziaria. A questo proposito, va rilevato che in termini reali il livello del prodotto regionale atteso per il 2023 risulterebbe inferiore di circa il 10% rispetto a quello del 2007. D'altro canto, è utile ricordare che, nel triennio immediatamente precedente l'insorgere dell'emergenza sanitaria, l'economia valdostana procedeva con un lento recupero, dopo avere attraversato sei anni consecutivi di contrazione. La pur debole ripresa è stata poi bruscamente interrotta dall'insorgere della pandemia e, a partire dal 2021, sembrerebbe essere ripartito un nuovo percorso di crescita che, tuttavia, non ha ancora portato il prodotto sui livelli massimi registrati tra il 2007 ed il 2008.

Il quadro degli aggregati macroeconomici

Nel 2022 si stima che la domanda interna per consumi possa registrare una crescita (+5%), lievemente inferiore di quella rilevata per l'anno precedente (+6,1%). Il trend positivo dei consumi dovrebbe proseguire per tutto il triennio 2024-2026, seppure ad una velocità inferiore: la previsione per il 2023 è pari al +1%, valore questo ultimo che si dovrebbe mantenere sostanzialmente su questo livello per tutti gli anni del triennio di previsione. La crescita media annua dei consumi per il prossimo triennio (2024- 2026) viene dunque stimata in circa il +1,1% [...]

Anche la domanda estera nel biennio 2021-2022 ha avuto un ruolo rilevante per i risultati economici della regione, in quanto ha ripreso a crescere, registrando un aumento rispettivamente del +28,2% nel 2021 e del +33,7% nel 2022. Queste variazioni hanno non solo riportato il valore delle esportazioni sui livelli pre-pandemici, ma anche sui valori massimi degli ultimi 20 anni. Si deve tuttavia osservare che gli scambi commerciali nel primo trimestre 2023 registrano una battuta di arresto [...]

Va altresì notato che i dati previsionali evidenziano che nell'ultimo biennio la crescita della domanda interna avrebbe beneficiato anche del trend positivo degli investimenti, i quali registrerebbero saldi particolarmente positivi (+17,6% nel 2021 e +10,2% nel 2022), che seppure a velocità decisamente inferiore proseguiranno anche nel 2023 (+2,9%). [...] La dinamicità degli investimenti è certamente in generale un fatto positivo per l'economia, lo è ancora di più nel caso di quella regionale, perché, come peraltro già più volte evidenziato in precedenti rapporti, gran parte degli effetti depressivi sul PIL regionale, e del gap che ne è derivato rispetto ad altri territori, erano connessi proprio alle cattive performance degli investimenti nel periodo seguito alla crisi finanziaria. Peraltro queste dinamiche sono state a loro volta significativamente condizionate dalla riduzione delle risorse del bilancio regionale. A questo proposito, i conti territoriali dell'Istat ci segnalano che in Valle d'Aosta gli investimenti fissi lordi, relativamente al complesso del settore amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, sono diminuiti tra il 2007 ed il 2020 (ultimo anno consolidato) di circa il 61% in termini reali, contro il -34,8% dell'Italia nel suo complesso, il -34,1% del Nord Ovest, il -43,9% della Provincia di Trento e soprattutto il -11,74% della Provincia di Bolzano. Va inoltre tenuto conto che il crollo degli investimenti pubblici nella nostra regione spiega circa il 40% della caduta complessiva degli investimenti, contro circa l'11% dell'Italia e il 9,4% del Nord Ovest. Passando al lato dell'offerta, osserviamo che il risultato positivo del prodotto regionale nel 2022 è attribuibile ai servizi (+4,1%), mentre l'industria in senso stretto registra un saldo negativo (-2,5%), a fronte però di una crescita rilevante del settore delle costruzioni (+11,1%); anche l'agricoltura, il solo settore del

quale si dispone peraltro del dato stabilizzato per il 2022 (seppure provvisorio), evidenzia un importante aumento del prodotto (+14%). I dati previsionali segnalano poi che anche per il 2023 si dovrebbe rilevare una situazione del tutto analoga come tendenze, ma con differenze quantitative importanti. Infatti, il prodotto in agricoltura dovrebbe espandersi del +1,2%, quello delle costruzioni del +3,5% e quello dei servizi +1,8%, a fronte di una nuova contrazione dell'industria in senso stretto (-2,1%). Rileviamo altresì che il solo comparto delle costruzioni nel 2022 avrebbe ampiamente recuperato il livello del valore aggiunto pre-covid, mentre tutti gli altri settori registrerebbero valori ancora inferiori, situazione questa che nel 2023 si modificerebbe solo parzialmente, in quanto oltre alle costruzioni anche il valore aggiunto del terziario eccederebbe il valore rilevato per questo settore nel 2019. Rispetto al triennio 2024-2026, i dati previsionali ipotizzano poi trend positivi per agricoltura, industria e servizi, mentre stimerebbero un rallentamento per le costruzioni. Nello specifico viene prevista una crescita media annua per il settore dell'agricoltura del +1,9%, per quello industriale del +0,8%, per quello terziario del +1%, a fronte di un -1,9% per quello edile.”

1.1.4 La sicurezza sociale

Per quanto attiene alla sicurezza sociale, nel comune di Donnas non si registrano preoccupanti livelli di devianza sociale salvo qualche episodio di micro criminalità a scapito della sicurezza dei cittadini, legati per lo più alla collocazione geografica del comune, confinante con territori caratterizzati da problematiche sociali di rilievo. Il fenomeno del pendolarismo anche nella micro criminalità ha sviluppato una forte collaborazione sia con l'Arma dei Carabinieri, sia con il Corpo forestale e ha indotto l'Amministrazione a sviluppare un sistema di videosorveglianza del territorio.

In relazione al contesto regionale, ed in particolare alla presenza della criminalità organizzata e /o di fenomeno di infiltrazioni di stampo mafioso, nonché al verificarsi di reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato, si richiamano le relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica:

- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2020*, presentata al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmessa in data 13 dicembre 2021 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 4) e versioni di precedente pubblicazione;
- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2021*, presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e trasmessa in data 20 settembre 2022 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 5) e versioni di precedente pubblicazione;
- le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021 ed il II semestre 2021*, presentate al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmesse, rispettivamente, in data 15 luglio 2018, 28 dicembre 2018, 3 luglio 2019, 30 dicembre 2019, 2 luglio 2020, 29 gennaio 2021, 12 agosto 2021, 10 marzo 2022 e 15 settembre 2022 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. LXXIV, n. 1, doc. LXXIV, n. 2, doc. LXXIV, n. 3, doc. LXXIV, n. 4, doc. LXXIV, n. 5, doc. LXXIV n. 6, doc. LXXIV n. 7, doc. LXXIV, n. 8 e doc. LXXIV n. 9), oltre alle medesime relazioni per entrambi i semestri 2022, di cui invero soltanto quella relativa al periodo gennaio/giugno 2022 risulta presentata al Parlamento e trasmessa alla Presidenza del Consiglio in data 25 marzo 2023 (doc. LXXIV n. 1);
- le *Relazioni e Documenti di Commissioni Parlamentari (bicamerali) di inchiesta*, con specifico riferimento:
 - (i) alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere (come istituita con l. del 7 agosto 2018, n. 99);

(ii) alla Commissione Parlamentare di inchiesta sulle Attività Illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlate (come istituita con legge del 7 agosto 2018, n. 100);

(iii) alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario (come istituita con l. 26 marzo 2019, n. 28);

ultime edizioni disponibili, sino alla n. 37 presentata in Parlamento nel settembre 2022;

- ad integrazione, si è altresì presa visione delle risultanze del Rapporto Intersectoriale sulla Criminalità Predatoria come redatta dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), in collaborazione tra gli altri con PosteItaliane, FederDistribuzione, FederFarma, Confcommercio, nonché la Relazione sull'attività svolta nell'anno 2022 dall'ANBSC – Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (come redatta ai sensi dell'art. 112, comma 1, del Codice Antimafia).

Tali documenti sono consultabili accedendo alla sezione web dei documenti parlamentari della Camera dei deputati, nonché sul sito web del CELVA nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

La *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2020, nonché il medesimo atto dell'anno 2021* descrivono, rispetto agli anni precedenti, una dinamica territoriale complessivamente migliorata rispetto alle annualità precedenti. Se le relazioni sulle precedenti annualità evidenziavano che la Valle d'Aosta fosse annoverata tra quelle regioni italiane in cui è documentata l'operatività di articolazioni 'ndranghetiste strutturate e forme di influenza criminale, ora la situazione appare – in raffronto – minimamente migliorata. In particolare, negli ultimi anni le operazioni “*Crimine*” (2010), “*Minotauro*” (2011), “*Maglio*” (2011), “*Colpo di Coda*” (2012), “*Esilio*” e “*Val Gallone*” (2013), “*San Michele*” (2014) hanno dato puntualmente conto dell'esatta riproduzione, nell'area, delle strutture criminali reggine e vibonesi, con la presenza di autonomi locali attivi nella gestione di affari economici illeciti.

Proprio in merito all'infiltrazione della criminalità, all'esito della recentissima operazione “*Geenna*”, anche nel territorio valdostano, e segnatamente ad Aosta, per la prima volta si era riscontrata l'operatività di un *locale* di 'ndrangheta, quale proiezione della cosca Nirta-Scalzone di San Luca (RC). Con la citata operazione (conclusasi lo scorso 23 gennaio 2019 dall'Arma dei Carabinieri) è stata infatti accertata l'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico-sociale e nella Pubblica Amministrazione, altresì finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

In data 17 luglio 2019, l'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'indagine “*Altanum*” ha tratto in arresto 13 soggetti ritenuti affiliati alla cosca dei ‘*Facchineri*’, facendo emergere una fase di contrapposizione tra fazioni mafiose, che rivaleggiavano per il controllo di alcuni territori, tra cui la Regione della Valle d'Aosta. Specificamente, si segnala il Casino di Saint-Vincent, il quale potrebbe attrarre l'interesse di ‘cambisti’ e ‘prestatordi’, nonché quello della criminalità organizzata per operazioni di riciclaggio di denaro proveniente dai traffici illeciti. Da non sottovalutare è la presenza del Traforo del Monte Bianco, zona ove è stata confermata l'operatività di soggetti italiani e stranieri dediti al narcotraffico, stante il favorevole passaggio di confine. Le nove settimane consecutive di chiusura già annualmente calendarizzate portano il confine come luogo da attenzionare maggiormente, soprattutto in fase di riapertura.

In ordine al citato riciclaggio di denaro ed al gioco d'azzardo val la pena prendere a spunto i lavori svolti dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali (ultima vers. consegnata al 13 settembre 2022) da cui seppur constatabile come la ‘raccolta di puntate *fisiche*’ abbia un totale procapite, nella regione, pari a 417,7 (in tal senso al di sotto della media delle altre Regioni della Repubblica), e che lo stesso valore medio/basso viene mantenuto anche sulla quantificazione delle ‘puntate’ su canale online o telematico, con un risultato procapite pari a 804,4 (contro una media statale ben superiore, in alcune regioni pari al doppio), il dato rimane pur sempre di rilevanza e rappresentativo della realtà regionale.

Nonostante la conformazione del territorio, deve comunque darsi atto di come i punti di distribuzione (per 1.000 abitanti) alle AWP (*i.e.*, apparecchi di intrattenimento e svago automatici o semiautomatici con vincita di denaro) siano invero inferiori rispetto alla media italiana, con una incidenza calcolata nel 2021 (ultimo dato disponibile ad oggi) pari a 0,35, contro l'1,40 nel 2015.

*

Deve poi rilevarsi che la Regione valdostana sia verosimilmente esente da atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, come rilevato dall'*Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali*, costituito in attuazione dell'art. 6 della legge 105/2017. Si sono, infatti, registrati episodi limitati e sporadici.

Con riferimento agli illeciti penali, la relazione del 2018 rappresentava come non risultassero in Valle d'Aosta soggetti denunciati/arrestati per il reato di cui all'art. 416-ter c.p. (cfr. Tabella presente nel Volume 2 a pag. 231), né si rilevavano atti intimidatori commessi nel medesimo anno. Tale (positiva) situazione, alla luce delle relazioni 2020 e 2021 ed al netto della nota vicenda (di cui *infra*) in ordine al Comune di Saint-Pierre del 10 febbraio 2020, deve considerarsi costante ed immutata. Dai lavori svolti dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie si evince di contro un indicatore medio/alto per il reato di *riciclaggio* (art. 648 bis, c.p.), così come per le *frodi informatiche* di cui agli artt. 640 ter e 640 quater c.p., rimanendo invece sotto le soglie e/o le medie del territorio italiano gli indicatori di rilievo per i reati di *rapina*, *usura* e *associazione a delinquere*.

Si rileva, tra l'altro, alla luce degli studi ed approfondimenti compiuti dalla Commissione di inchiesta parlamentare sul fenomeno delle mafie (si veda doc. 37, tomo IV) che, nonostante la regione Valle d'Aosta fosse 'zona rossa' in periodo pandemico, si sia proceduto a scarcerare molto meno rispetto a quanto avrebbe chiesto l'emergenza sanitaria, ovvero rispetto ad altre Regioni d'Italia in medesima fascia emergenziale. Tale aspetto appare di tutta rilevanza, anche nell'interesse del benessere della collettività indistinta.

Nonostante ciò, in definitiva e quale sintesi del *ranking* degli indicatori di criminalità, gli ultimi rilievi dei lavori della Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno mafioso hanno rilevato nel territorio valdostano integralmente inteso un livello medio alto.

Le ultime annualità (in particolare gli anni 2020 e 2021, oltre a parte del 2022), anche conseguentemente all'emergenza pandemica, hanno invece visto aumentare reati commessi attraverso il web, spesso tesi a sfruttare le fragilità generate dalla crisi economica. Deve, tuttavia, rilevarsi che all'aumentare delle operazioni di polizia svolte nel periodo 2019-2021, sia proporzionalmente diminuito il numero di arresti.

Nelle ultime annualità, tra l'altro, la Valle d'Aosta appare una delle Regioni con la minor incidenza di maltrattamenti contro familiari e conviventi, nonché numero di delitti commessi, anche in termini di violenza di genere.

In egual misura e come anticipato, la Valle d'Aosta appare la Regione con meno atti intimidatori avvenuti nei confronti degli Amministratori degli Enti Locali (n. 2 nel periodo 2019-2021), seppur dovendosi necessariamente tenere conto dell'aumento (pari a circa il 15%) registratosi a livello nazionale.

Di contro, le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021 ed il II semestre 2021* confermano che la Valle d'Aosta subisce l'influenza delle 'ndrine stanziate in Piemonte, con specifico riferimento alle potenti consorterie degli Iamone, dei Facchineri e dei Nirta.

Partendo dall'esame dell'anno 2020, come risulta dalla Relazione DIA del I semestre 2020, deve rilevarsi che l'emergenza pandemica abbia portato ad una contrazione del PIL, dovuta soprattutto al rilevante calo delle esportazioni nel comparto industriale: tale circostanza, necessariamente, espone ancor più il territorio valdostano al rischio di infiltrazioni mafiose.

L'interesse è d'altronde inequivocabilmente emerso con lo scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre disposto con DPR del 10 febbraio 2020 (per l'accertato reato di scambio elettorale politico-mafioso di cui all'art. 416 ter c.p.) a seguito dell'operazione "*Geenna*": si tratta di una decisione 'significativa' che, per

la prima volta, ha interessato un territorio che si riteneva avulso dalle mire della criminalità organizzata. Deve darsi atto di come tale operazione, avendo già portato al sequestro di beni per oltre un milione di euro nel 2019, abbia nel 2021 portato all'esecuzione del decreto del Tribunale di Torino che ha disposto la definitiva confisca delle medesime ricchezze.

L'attività ispettiva e di accertamento ha fatto emergere altresì specifici episodi rivelatori delle ingerenze della criminalità organizzata sulle assegnazioni degli appalti e dei servizi pubblici, oltre ad episodi riconducibili al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, approvvigionate dalla Regione Calabria e giunte nel capoluogo valdostano.

Si rileva, inoltre, che la Regione costituisce una base di transito per gli immigrati clandestini, stante il confine con la Francia. Tale profilo deve ritenersi di notevole rilevanza, anche in virtù dei fondi eurounitari posti a disposizione della tematica migratoria, di certo interesse per le cosche. Tale rilievo rimane attuale anche per il 2021 e non pare essersi attenuato negli ultimi anni anche alla luce delle criticità e degli episodi bellici dell'ultimo periodo avverso l'Ucraina.

*

Da ultimo, deve rimanere fermo quanto già rilevato nel corso della Relazione del 2019, alla luce della quale la capacità delle cosche in argomento di espandere i propri interessi e di infiltrarsi nel tessuto socio-economico valdostano *“ha trovato un'ulteriore conferma, il 23 gennaio 2019, a conclusione dell'operazione “Geenna”, ad opera dei Carabinieri, che hanno eseguito, in Valle d'Aosta, un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 16 indagati, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, tentato scambio elettorale politico-mafioso, estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione e ricettazione di armi e favoreggiamento personale, in alcuni casi aggravati dal metodo mafioso. I provvedimenti scaturiscono da indagini avviate nel 2014 nei confronti di diversi esponenti della criminalità organizzata calabrese presenti nel capoluogo valdostano, che hanno evidenziato l'esistenza di un locale di ‘ndrangheta operante in Valle d'Aosta, riconducibile alla cosca san luca NIRTA-Scalzone, attivo anche nel narcotraffico tra la Spagna e l'Italia.”* (cfr. Relazione DIA, doc. LXXIV n. 4, pag. 48, e Relazione DIA, doc. LXXIV n. 8, pag. 267 e ss.). Seppur l'indagine sia conclusa nel 2019 la tematica appare di prioritaria rilevanza nell'analisi del contesto esterno.

La *Relazione del I semestre 2021* ha evidenziato l'attuale radicamento mafioso nel territorio, confermato dall'adozione di alcuni provvedimenti interdittivi nei confronti di ditte operanti prevalentemente nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di veicoli, nell'allevamento di bestiame, nonché nella gestione delle strutture alberghiere e di ristorazione, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa la presenza strutturata di soggetti vicini a consorterie criminali organizzate di altre matrici, anche straniere.

Debbono, tuttavia, porsi all'attenzione alcuni episodi di traffico e di spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, in collaborazione con elementi locali (si cita, in via esemplificativa, l'operazione del 9 aprile 2021 in collaborazione tra la Polizia di Stato di Aosta e Crotone, denominata *‘Meretrix’*, da cui è scaturito il sequestro preventivo di un Bed & Breakfast sito ad Aosta, di proprietà di una cittadina spagnola residente a Crotone ed utilizzato quale *‘casa di appuntamenti’*). Nemmeno può passare inosservata la confisca svolta lo scorso febbraio 2021 tra Torino, Aosta, Savona, Vibo Valentia e Lecce del patrimonio immobiliare e aziendale, tra cui una rinomata struttura turistico ricettiva, per un valore complessivo di quasi 4 milioni di euro, riconducibile a un commercialista piemontese ritenuto vicino alla cosca D'Agostino, coinvolto nel 2012 nell'operazione *‘Pioneer’* quale fiancheggiatore delle cosche *‘ndranghetiste* operanti nel torinese, nonché consulente di vari affiliati.

In egual misura di rilievo appare la confisca dell'aprile 2021 di unità immobiliari, veicoli, quote societarie e disponibilità finanziarie in Aosta, per un valore complessivo poco inferiore al milione di euro, in danno a elementi di spicco del sodalizio criminale *‘ndranghetista* Di Donato – Nirta – Mammoliti – Raso, operante su Aosta e zone limitrofe, dedito ad estorsioni ed al controllo di attività economiche segnatamente attive nel

settore edilizio, anche mediante l'acquisizione diretta senza trascurare la fidelizzazione politica e l'infiltrazione nelle Amministrazioni locali.

Con riferimento ai beni confiscati di tutto interesse appare oggi il ruolo dell'ANBSC – Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e il suo ruolo centrale nella destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, la quale nella sua ultima relazione disponibile (anno 2022) evidenzia un incremento e una velocizzazione della capacità 'destinatoria' dei beni registrando, in particolare per quanto riguarda i beni immobili, un aumento nel triennio 2020-2022 di oltre il 147% del numero dei cespiti definitivamente destinati.

Ciò è avvenuto anche grazie allo strumento della Conferenza dei servizi, di cui anche gli Enti civici sono protagonisti importanti, nonché delle prime convenzioni sottoscritte con gli Enti del terzo settore, utili ad una assegnazione 'diretta'.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2022, il numero complessivo dei beni immobili destinati (*i.e.*, trasferiti al patrimonio degli Enti territoriali ovvero mantenuti al patrimonio dello stato per esigenze delle Amministrazioni centrali) risulta pari a 21.236. Anche il territorio valdostano ne ha pienamente beneficiato, con un numero complessivo di immobili confiscati e/o comunque sottratti alla criminalità organizzata pari a 30, di cui 27 sono stati già destinati al patrimonio degli Enti territoriali per fini sociali, mentre i 3 rimanenti sono stati posti in vendita.

In sintesi, rimane fermo nelle annualità in esame l'interesse 'espansionistico' dei gruppi mafiosi nei territori regionali, sempre protesi ad inserirsi nei mercati leciti al fine di riciclare e reinvestire gli ingenti capitali a disposizione.

Nel contesto (citato) dello scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre di cui agli esiti dell'indagine 'Geenna', con rito abbreviato del 17 luglio 2020 il GUP del Tribunale di Torino ha condannato 12 imputati – per un totale di circa 60 anni di reclusione – atteso che “...*gli elementi raccolti in tali procedimenti, riletti alla luce della successiva evoluzione del patrimonio di conoscenze giudiziarie in ordine al radicamento della 'ndrangheta nel nord Italia, consentono di ravvisare elementi indicativi della esistenza ed operatività di un locale di 'ndrangheta in Aosta già negli anni 2000-2001...*”; peraltro “...*le risultanze delle attività investigative svolte tra la fine degli anni '90 e gli inizi degli anni 2000 ... consentono di ritenere che, all'epoca, in Valle d'Aosta, fosse presente ed operante un vero e proprio locale, la cui costituzione risaliva, verosimilmente, alla fine degli anni '70*”. Come meglio *infra*, tali condanne sono state tra l'altro confermate in sede di appello.

Ancora, il 29 dicembre 2020, in rito abbreviato, il GUP reggino ha pronunciato 3 condanne per un totale di 30 anni di reclusione per associazione di tipo mafioso, con riferimento a una ingerenza di sangiorgesi in un tentativo di estorsione condotto dai 'Facchineri' in danno a 2 imprenditori valdostani.

Deve, comunque, ancora tenersi presente quanto risulta dalla *Relazione DIA del II semestre 2021*, laddove gli esiti delle investigazioni e dell'attività giudiziaria restituiscono l'immagine di un territorio sempre maggiormente di interesse per le mire espansionistiche delle consorterie mafiose, con finalità di riciclaggio e reinvestimento dei capitali illecitamente accumulati.

In via esemplificativa, come anticipato, in data 19 luglio 2021, la Corte di Appello di Torino ha confermato le condanne emesse dal Giudice di prime cure con riferimento al noto scioglimento per infiltrazione mafiosa del Comune di Saint-Pierre. La lettura del giudicato consente di rilevare come il gruppo criminale in questione (*i.e.*, Nirta-Scalzone) sia “[...] *oggettivamente collegato con la 'casa madre' attraverso due autorevoli rappresentanti della nota famiglia*” sottolineando inoltre che “[...] *l'attività di illecita interferenza con le libere attività negoziali degli appartenenti alla comunità calabrese (o comunque svolte da soggetti intorno ad essa gravitanti) come anche nel dirimere questioni che richiederebbero l'intervento delle pubbliche autorità, nel servirsi del 'metodo mafioso' così come inteso sulla scorta della consolidata opera interpretativa della giurisprudenza. Una capacità intimidatrice, dunque, effettivamente 'espressa', nonché [...] attuale, effettiva ed obiettivamente riscontrabile*” seppure, “non necessariamente manifestata

nel controllo integrale di una determinata area territoriale, né estrinsecata attraverso atti di violenza o comunque clamorosi”.

Ancora, deve darsi atto di come la Guardia di Finanza, nel luglio del 2021, abbia eseguito una misura restrittiva nei confronti di n. 6 soggetti dediti allo spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti: fra i destinatari della misura rientra anche un soggetto originario di Polistena (RC), già tratto in arresto e condannato per episodi estorsivi rilevanti nell’ambito dell’operazione ‘Hybris’ del giugno 2013.

È, pertanto, evidente che anche in Valle d’Aosta, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa l’operatività di gruppi strutturati, si registrano talvolta episodi delittuosi relativi al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché allo sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, comunque insediati in territorio. Tra queste si citano il recente arresto dell’agosto 2021 effettuato dalla Guardia di Finanza in località Morgex, di un cittadino albanese che trasportava n. 36 kg di cocaina, ovvero la misura restrittiva dell’ottobre 2021 verso n. 5 cittadini albanesi e n. 1 cittadino italiano, ritenuti responsabili di produzione e traffico illecito di stupefacenti (operazione ‘Illyricum’).

D’altronde, non molti anni sono trascorsi dalla già nota operazione “Geenna”, conclusasi nel mese di luglio 2019 dell’Arma dei Carabinieri, ma tornata in auge nel 2021 con la condanna definitiva da parte della Corte di Appello di Torino, la quale ha avuto riflessi a far tempo dal II semestre del 2019 in poi, tanto da indurre il Procuratore Generale della Repubblica di Torino ad esprimere una forte preoccupazione circa la persistente sottovalutazione del fenomeno mafioso da parte dell’opinione pubblica. L’operazione “Geenna” ha avuto anche un ulteriore seguito nel mese di dicembre 2019, con l’inchiesta “Egomnia”, che ha comportato un “terremoto politico” in Valle d’Aosta, provocando le dimissioni di esponenti politici regionali, indagati per scambio elettorale politico-mafioso, per aver ricevuto, nel 2018, un appoggio elettorale da parte del locale sito in Aosta.

Peraltro, la relazione del II semestre 2021 ha evidenziato, altresì, la scoperta di una truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e riciclaggio, imperniata intorno al meccanismo dei cosiddetti ‘certificati bianchi’. Nel dettaglio, l’associazione criminale, con base nella provincia di Torino, è riuscita a realizzare una qualificata attività di riciclaggio attraverso un collaudato sistema di false fatturazioni tra numerose società, italiane ed estere, costituite *ad hoc*. Il danaro, di volta in volta immediatamente bonificato su conti correnti in UE, ovvero in paradisi fiscali quali il Principato di Monaco, Malta, la Svizzera, rientrava in Italia in contanti attraverso corrieri, per poi essere reinvestito in immobili di lusso, criptovalute e/o diversi strumenti finanziari.

In tal senso, tuttavia, deve darsi atto di come, in ordine all’attività di prevenzione sull’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, la Valle d’Aosta sia la regione con il minor numero di operazioni effettuate rispetto alla media italiana, precedendo (tra l’altro, a notevole distanza), anche regioni quali il Molise e la Basilicata.

*

Prendendo a riferimento i lavori delle Commissioni parlamentari di inchiesta sul fenomeno mafioso, istituite con legge 99/2018, si evince la ‘permeabilità’ del territorio valdostano alle consorterie mafiose (prevalentemente trapanesi), le quali si sono spesso avvalse della trama relazionale posta in essere dall’appartenenza alla loggia massonica, utile al favoreggiamento di disegni criminali.

Sul punto il referente del Grande Oriente d’Italia ha spiegato in sede di audizione come le logge mettano a punto sistemi di filtro sempre più stretti, tanto da organizzare corsi formativi sulla gestione di tutte le pratiche burocratiche. Tuttavia, sovente, tali mezzi non appaiono comunque sufficienti ad arginare fenomeni di infiltrazioni mafiose.

*

Importanti risultati si evidenziano invece dalla lettura del Rapporto intersettoriale sulla criminalità predatoria (vers. 2023) messo a punto dall’ABI – Associazione Bancaria Italiana. Se nel periodo 2013- 2020 il numero di rapine commesse nel territorio italiano ha avuto un andamento proporzionalmente discendente, a far tempo dal 2020 le stesse hanno iniziato a risalire vertiginosamente, con particolare riferimento a quelle messe a

punto in pubblica via ovvero in esercizi commerciali, in particolare nel nord ovest. E' pur vero che l'indice di rischio nel territorio regionale rimane verosimilmente basso, ma la dinamica rimane comunque da attenzionare.

È certamente vero che gli anni passati sono il risultato di scenari legati altresì all'evento pandemico, che deve ritenersi oggi quasi integralmente superato. La fase attuale ha, pertanto, caratteristiche differenti, essendo venute meno le limitazioni alla circolazione delle persone per la tutela della salute pubblica. Eppure gli effetti pandemici portano lo strascico della criminalità predatoria, che appare oggi nuovamente in crescita.

I *lockdown*, in definitiva, hanno portato l'andamento dei reati di specie ad una decrescita considerevole. Di contro, con il venir meno delle limitazioni, e dunque già a partire dal 2022 ed ancora nel primo semestre del 2023, si è registrato un progressivo incremento della criminalità, con un aumento dei furti che si sono avvicinati, pur senza raggiungerlo, ai dati registrati nel 2019.

*

In definitiva, l'analisi dei fenomeni criminali nazionale e territoriale non fa registrare per gli ultimi semestri, sostanziali mutamenti con riferimento alle aree di interesse e le metodologie operative mafiose e corruttive, ad eccezione di quanto detto con la parentesi del periodo pandemico e la criminalità predatoria.

I sodalizi mafiosi continuano, infatti, ad evidenziare grande capacità di adattamento, anche alle misure di contenimento riconducibili all'emergenza pandemica che ha caratterizzato gli ultimi anni, mostrando la preferenza per strategie atte ad evitare le manifestazioni di violenza in luogo ad una silente infiltrazione economica, anche grazie a forme ormai sperimentate di connivenza con professionisti estranei a contesti criminali. Si tratta a tutti gli effetti di 'relazioni' con imprenditori, ovvero con professionisti e funzionari infedeli che, con il loro attivo apporto, possono agevolare l'ascesa della consorteria nel territorio e nel mercato economico-sociale.

1.1.5 Gli stakeholder (portatori di interesse)

I principali stakeholder presenti sul territorio o che possono influenzare le scelte dell'Amministrazione comunale possono essere raggruppati come segue:

- ⇒ Cittadini, suddivisi nelle diverse fasce di età.
- ⇒ Stakeholder istituzionali: Comuni limitrofi, Unité des Communes Valdotaïnes Mont-Rose, Regione, Istituzione scolastica, Arma dei Carabinieri, Azienda ospedaliera, Parrocchia, Fondazione Forte di Bard, Casa di riposo Domus pacis, Ferrovie dello Stato, gestori di rete oleodotto e metanodotto, autostrade, ecc.
- ⇒ Associazioni e volontariato: il Comune conta una ventina di associazioni (tra cui un coro, la banda musicale, l'Associazione famiglie italiane, il Comitato della Fiera di Sant'Orso, ecc.), oltre a diversi gruppi di volontari, la cui attività è legata allo sviluppo di servizi culturali. E', inoltre, attivo il servizio civico dei volontari e dei volontari ausiliari del traffico che, svolto da cittadini, riguarda alcune attività nelle quali il Comune interviene in base a norme di legge, statutarie o regolamentari e va ad integrare il servizio già svolto direttamente dai dipendenti comunali (es. vigilanza edifici, aree verdi, parchi gioco, ecc...).
- ⇒ Imprenditori, artigiani, agricoltori e loro consorzi.

1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

1.2.1. Organi del Comune

Ai sensi dell'art. 18 della LR 54/1998 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) sono organi del Comune:

- il Consiglio comunale;
- la Giunta Comunale;
- il Sindaco ed il Vice Sindaco.

Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Le sue competenze sono elencate nell'art. 21 della LR 54/1998 e nell'art. 12 dello Statuto. In particolare spetta al Consiglio la nomina della Giunta, l'approvazione degli indirizzi generali di governo e degli atti fondamentali per l'organizzazione dell'attività dell'ente tra i quali in particolare il bilancio, il DUP, il rendiconto, il programma triennale dei lavori pubblici e il piano annuale, l'adozione di piani urbanistici e territoriale, la regolazione dei servizi pubblici locali, l'esercizio in forma associata di funzioni comunali, l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, i regolamenti.

La Giunta comunale, come delineato nell'art. 20 dello Statuto, è l'organo esecutivo e di governo, al quale spetta l'attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio. L'art. 23 della LR 54/1998 attribuisce alla Giunta il compimento di tutti gli atti che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al Consiglio, al Sindaco e che non rientrino nei compiti del segretario comunale e degli uffici. L'art. 2 dello Statuto prevede che la Giunta sia composta da Sindaco, Vice Sindaco e da 3 assessori scelti tra i consiglieri comunali.

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune, rappresenta l'ente, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici. Gli artt. 24 dello Statuto e 26 della LR 54/1998 ne individuano puntualmente le funzioni. Il Vicesindaco, nel caso di assenza o impedimento temporaneo del Sindaco, assume tutte le funzioni attribuite al Sindaco dalla legge.

Per la composizione degli organi si rimanda all'Allegato A.

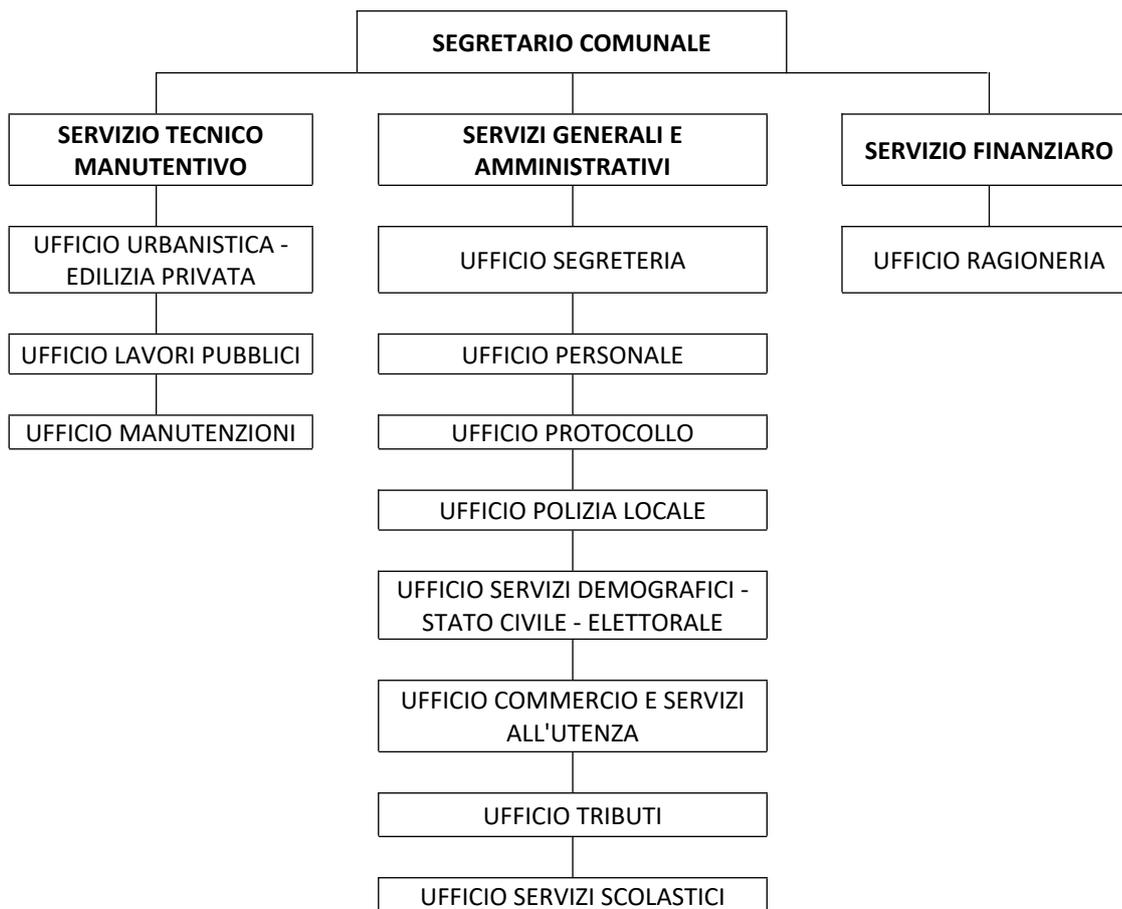
1.2.2 L'organizzazione e le risorse umane

A seguito dell'eliminazione, ad opera dell'art. 2 della LR 15/2020, per i Comuni con popolazione residente al 31/12/2019 superiore a 2.000 abitanti, dell'obbligo di convenzionamento previsto dall'articolo 19 della LR 6/2014, il Comune di Donnas e il Comune di Pont-Saint-Martin hanno deliberato lo scioglimento dell'ambito sovracomunale. Per il Comune di Donnas tale decisione è stata adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 31.01.2021. L'efficacia di tale deliberazione ha avuto decorrenza, in forza di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, LR 15/2020, dalla data di conclusione del procedimento di conferimento degli incarichi di segretario di ente locale.

Con deliberazione n. 28/2021 del 3/05/2021, l'Agenzia dei segretari ha disposto l'assegnazione al Comune di Donnas a tempo pieno della Dott.ssa Elena Anna Valenti a decorrere dal 6/05/2021, data che dunque segna lo scioglimento dell'ambito sovracomunale.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 43 in data 6/05/2021 il Comune di Donnas si è dotato di una nuova organizzazione interna, mediante approvazione di un disciplinare volto a definire il nuovo ordinamento degli uffici e dei servizi. Con deliberazione n. 44 del 06/05/2021 è stata definita la relativa struttura organizzativa, articolata in tre aree funzionali/servizi coordinate dal Segretario comunale che costituisce il momento di sintesi, coordinamento e direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi:

- Area tecnica – Servizio tecnico manutentivo
- Area amministrativa - Servizi generale e amministrativi
- Area contabile – Servizio finanziario



Con decreto del Sindaco n. 4 del 7 maggio 2021, la responsabilità del servizio tecnico-manutentivo è stata attribuita alla Dott.ssa Alessandra Nicco, funzionario di cat. D.

Con decreto del Sindaco n. 2 del 7 maggio 2021, la responsabilità dei servizi generali e amministrativi è stata attribuita al Segretario comunale.

Con decreto del Sindaco n. 6 del 12/08/2021, la responsabilità del servizio tecnico-manutentivo è stata attribuita a Elisa Nicco, funzionario di cat. D.

Il Comune di Donnas conta, al 01/01/2024, n. 17 dipendenti oltre al Segretario comunale a tempo pieno.

Il Comune dispone di risorse umane di consolidata esperienza e dotate di coerente formazione professionale.

Nel dettaglio:

Categoria	Femmine	Maschi	Part time	Titolari di particolare posizione organizzativa
B1 – Operatore qualificato	1			
B2-Operatore specializzato	2	2		
C1- Aiuto collaboratore	-	2		
C2- Collaboratore	7	1		
D- Funzionario	2			2
Segretario Comunale	1			

Si riporta di seguito l'assegnazione del personale agli uffici come previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 43 in data 6/05/2021:

AREA	UFFICIO	QUALIFICA	percentuale assegnazione all'ufficio	CAT POS ECON	NOTE
AREA AMMINISTRATIVA Servizi generali e amministrativi	segreteria e personale	Istruttore amministrativo	100%	C2	
		Istruttore amministrativo	100%	C2	
		Istruttore amministrativo contabile	50%	C2	assegnato anche all'area servizi finanziari per 50%
	ufficio protocollo e servizi demografici e elettorale	Istruttore amministrativo	100%	C2	
		Istruttore amministrativo	100%	C2	
	ufficio commercio e servizi all'utenza	Istruttore amministrativo contabile	40%	C2	assegnato anche all'area servizi finanziari per 60%
	ufficio polizia locale	Agente polizia locale	100%	C1	
		Agente polizia locale	100%	C1	
	ufficio tributi	Istruttore amministrativo	100%	C2	
	ufficio servizi scolastici	cuoca	100%	B2	
cuoca		100%	B2		
aiuto-cuoca bidella		100%	B1		
AREA CONTABILE Servizio finanziario	ufficio ragioneria	Funzionario Istruttore direttivo	100%	D	
		Istruttore amministrativo contabile	60%	C2	assegnato anche all'area servizi generali per 40%
		Istruttore amministrativo contabile	50%	C2	assegnato anche all'area servizi generali per 50%
AREA TECNICA Servizio tecnico manutentivo	ufficio lavori pubblici	Funzionario Istruttore direttivo	100%	D	
	ufficio urbanistica e edilizia privata	geometra	100%	C2	
		operaio specializzato	100%	B2	
	ufficio manutenzioni	operaio specializzato	100%	B2	

L'organigramma e l'assegnazione agli uffici sono riportati anche nell'allegato B.

1.2.3 Risorse economiche

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 19/12/2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026 che presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Tit. I – Entrate tributarie	competenza	911.620,00	908.550,00	908.550,00
	cassa	1.021.433,19		
Tit. II – Entrate per trasferimenti	competenza	1.984.093,16	1.953.544,16	1.953.544,16
	cassa	2.100.995,13		
Tit. III – Entrate extratributarie	competenza	416.911,23	421.257,23	424.628,53
	cassa	493.036,33		
Tit. IV – Entrate in conto capitale	competenza	262.904,30	212.914,30	51.882,15
	cassa	1.123.105,56		
Tit. V – Entrate da riduzione di attività finanziarie.	competenza	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00		
Tit. IX – Entrate servizi conto terzi	competenza	1.243.100,00	1.573.100,00	1.143.100,00
	cassa	1.443.961,93		

Avanzo di Amministrazione	<i>competenza</i>	0,00		
Fondo pluriennale vincolato	<i>competenza</i>	41.148,82		
Fondo cassa al 1/1/2024	<i>cassa</i>	2.200.000,00		
TOTALE competenza		4.859.777,51	5.078.566,19	4.486.309,94
TOTALE cassa		8.382.535,93		
Fondo cassa finale presunto al 31.12.2024		1.265.376,37		

SPESE		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Tit. I – Spese correnti	<i>competenza</i>	3.238.557,43	3.225.705,48	3.044.931,80
	<i>cassa</i>	4.499.030,75		
Tit. II – Spese in conto capitale	<i>competenza</i>	378.120,08	279.760,71	197.897,77
	<i>cassa</i>	1.274.599,21		
Tit. III – Spese per incremento attività finanziarie	<i>competenza</i>			
	<i>cassa</i>			
Tit. IV – Rimborso prestiti	<i>competenza</i>			
	<i>cassa</i>			
Tit V – Chiusura anticipazioni tesoreria	<i>competenza</i>			
	<i>cassa</i>			
Tit. VII – Spese servizi conto terzi	<i>competenza</i>	1.243.100,00	1.573.100,00	1.143.100,00
	<i>cassa</i>	1.343.526,60		
TOTALE competenza		4.859.777,51	5.078.566,19	4.486.309,94
TOTALE cassa		7.117.156,56		

Si precisa che essendo stato il bilancio di previsione 2024-2026 adottato prima della chiusura dell'esercizio finanziario 2023, i dati relativi al fondo cassa al 1/1/2024 era presunto. Il fondo cassa effettivo al 1/1/2024, desumibile dal saldo del conto del tesoriere al 31/12/2023, è pari a euro 3.302.793,84.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 19/12/2023 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2024-2026 per l'attribuzione ai responsabili dei servizi delle risorse finanziarie con articolazione nelle seguenti aree:

AREA AMMINISTRATIVA

AREA FINANZIARIA

AREA TECNICA

In allegato si riportano altresì alcuni indicatori relativi alla salute finanziaria dell'Ente (allegato C).

1.2.4 Risorse strumentali

Le infrastrutture tecnologiche a supporto dell'attività possono essere così sintetizzate:

- la struttura fisica rete è di tipo UTP (Cavi di tipo cat. 6 e n. 2 Switch);
- non sono presenti server di rete
- il backup dei dati è garantito dai fornitori del sistema web Nuvola e da Next Cloud su SERVER dislocato in altro Data center;
- i sistemi operativi utilizzati sono WINDOW 10 e WINDOW 11;
- le stampanti collegate in rete sono 2;
- l'attuale configurazione per la sicurezza prevede un antivirus di sistema;
- ogni postazione presenta Screen saver con password e login;
- i dipendenti lavorano sul sistema web Nuvola per gli applicativi e Next Cloud per i documenti;

- il Comune conta inoltre 6 automezzi, di cui uno attribuito alla vigilanza e due agli operai, uno ai servizi tecnici e amministrativi, uno al servizio cucina e uno ai servizi manutentivi.

1.2.5 Le funzioni e la mappatura dei processi

Il Comune di Donnas rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Ha autonomia statutaria e finanziaria nell'ambito delle leggi e delle norme statali e regionali sulla finanza pubblica. Il Comune è titolare di funzioni e poteri propri esercitati secondo i principi e nei limiti della Costituzione, delle leggi e dello Statuto. Esercita, inoltre, secondo le leggi statali e regionali, le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione.

Ai sensi dell'art. 13 della LR 54/1998, spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale. Inoltre, ai sensi dell'art. 15 della LR 54/1998 spetta al comune la gestione dei servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare le cui funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale di Governo.

La LR 6/2014 ha previsto l'esercizio obbligatorio in forma associata, in ambito regionale o sovracomunale, di diverse funzioni e servizi comunali al fine di incrementare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini e di garantire uniformi livelli essenziali nelle prestazioni sull'intero territorio regionale.

In particolar modo, la legge prevede che le seguenti funzioni/servizi siano svolte:

- in ambito territoriale regionale, per il tramite del CELVA (art. 4 LR 6/2014): formazione degli amministratori e del personale, consulenza e assistenza tecnica giuridico-legale, supporto gestione amministrativa del personale, attività di riscossione coattiva entrate patrimoniali e tributarie mediante affidamento a terzi, ricerche documentali e formative per la commissione valanghe;
- in ambito territoriale regionale, per il tramite del COMUNE DI AOSTA (art. 5 LR 6/2014): servizio distribuzione gas metano, servizi cimiteriali di interesse regionale (tempio crematorio);
- in ambito territoriale regionale, per il tramite dell'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (art. 6 LR 6/2014): procedimenti disciplinari – comitato unico di garanzia per le pari opportunità – commissione indipendente di valutazione della performance – procedure selettive per il reclutamento del personale – procedure espropriative - piano di zona e sportello sociale – servizi migranti e primo centro di accoglienza dei senza tetto;
- in ambito territoriale sovracomunale, per il tramite dell'UNITE' DES COMMUNES VALDOTAINES MONT-ROSE (art. 16 LR 6/2014): sportello unico attività produttive (SUEL) – servizi alla persona con particolare riguardo a assistenza domiciliare e microcomunità, assistenza agli indigenti, assistenza minori (centri estivi) e adulti, scuole medie e asili nido, soggiorni vacanze per anziani, telesoccorso, trasporto per anziani e inabili, servizi connessi al ciclo dell'acqua (SubATO servizio idrico), servizi connessi al ciclo dei rifiuti (SubATO E). Inoltre dovrebbe essere svolto per il tramite dell'Unité des Communes anche il servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie, ma al momento non risultano ancora essere state messe in atto le azioni per lo svolgimento in forma congiunta. Con LR 21 dicembre 2020 n 12 è stato infine previsto lo svolgimento per il tramite dell'Unité des Communes anche dei servizi in materia di innovazione e di transizione digitale.

Per quanto concerne le restanti funzioni che ai sensi dell'art. 19 LR 6/2014 dovrebbero essere esercitate in ambito territoriale sovracomunale mediante ricorso a convenzioni fra enti locali (afferenti all'organizzazione generale dell'amministrazione comunale, ivi compreso il servizio di segreteria comunale, alla gestione finanziaria e contabile, all'edilizia pubblica e privata, pianificazione urbanistica, manutenzione dei beni immobili comunali, alla polizia locale e alle biblioteche) si rileva che con LR 15/2020, è stato eliminato a decorrere dal 1° gennaio 2021 l'obbligo di convenzionamento per i Comuni con popolazione residente al 31/12/2019 superiore a 2.000 abitanti e per i Comuni, aventi popolazione inferiore a tale numero, ma con parametro "Ricettività", elaborato sui dati dell'anno 2019, superiore a 0,5. In forza di tale disposizione, il

Comune di Donnas ha deliberato lo scioglimento dell'ambito sovracomunale costituito con il Comune di Pont-Saint-Martin. Lo scioglimento ha avuto decorrenza dal 06/05/2021. Le funzioni previste dall'art. 19 LR 6/2014 sono pertanto svolte in ambito comunale.

Per l'esercizio delle funzioni e l'erogazione di servizi di propria competenza, il Comune di Donnas ai sensi del capo IV della LR 54/1998 può avvalersi di altre forme di collaborazione.

Nell'allegato D sono riepilogate le forme di collaborazione attualmente in essere.

Si riporta l'elenco dei procedimenti trattati direttamente dall'Ente suddivisi per area:

AREA AMMINISTRATIVA/SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

- Ufficio segreteria: pubblicazione delibere organi istituzionali, determinazioni responsabili, procedure di affidamento per appalti di servizi e forniture di competenza dell'area amministrativa, controlli requisiti operatori economici, contratti attivi, comunicazione istituzionale, gestione servizi informatici e sito istituzionale, gestione contratti di telefonia fissa e mobile e sim traffico dati, gestione parco automezzi, polizze assicurative e sinistri, patti di collaborazione, erogazione contributi e sussidi, aiuti economici e emergenza abitativa, convenzioni tribunale per attività compensative della condanna, PUC, statistiche varie.
- Ufficio personale: procedimenti afferenti al trattamento giuridico ed economico del personale (verifica presenze/assenze, ricostruzioni di carriera, progressioni economiche, procedure di sostituzione, retribuzioni fisse e accessorie), statistiche in materia di personale, adempimenti connessi all'anagrafe patrimoniale, liquidazioni spettanze a lavoratori autonomi;
- Ufficio protocollo: gestione e protocollazione della posta in partenza e in arrivo;
- Ufficio polizia locale: notifica atti giudiziari, ordinanze contingibili e urgenze, ordinanze generali (es. codice strada), commercio aree pubbliche, anagrafe canina, contrassegno invalidi, trattamenti sanitari obbligatori, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria, polizia stradale, prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi, attività di protezione civile, rappresentanza e servizi d'onore di vigilanza e di scorta, controllo videosorveglianza;
- Ufficio servizi demografici: stato civile, anagrafe, leva militare, elettorale, statistiche ISTAT, numerazione civica e stradario, dichiarazione anticipata di volontà, concessione cimiteriali, elenco giudici popolari;
- Ufficio commercio e servizi all'utenza: gestione sale comunali, autorizzazioni intrattenimento e spettacolo, autorizzazioni spettacolo viaggiante, lotterie, autorizzazioni sanitarie per manifestazioni temporanee, attività concernenti la distillazione di prodotti alcolici, gestione servizi prescuola-doposcuola- refezione;
- Ufficio tributi: emissione ruoli TARI E TASI, gestione IMU, COSAP, Imposta pubblicità e pubbliche affissioni.

AREA TECNICA/SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

- Ufficio urbanistica e edilizia privata: pianificazione urbanistica e varianti, gestione pratiche edilizie, verifica idoneità alloggi cittadini extracomunitari, gestione abusi edilizi, autorizzazioni inquinamento acustico, pratiche catastali (deposito atti di frazionamento), gestione certificazioni energetiche, perizie estimative beni immobili e per assicurazioni, occupazione suolo pubblico, attribuzione matricola ascensori, gestione statistiche.
- Ufficio lavori pubblici: programmazione lavori pubblici e servizi, affidamenti lavori pubblici e appalti di servizi e forniture di competenza dell'area tecnica, espropriazioni per pubblica attività;
- Ufficio manutenzioni: manutenzione edifici comunali.

AREA CONTABILE/SERVIZIO FINANZIARIO

- **Ufficio ragioneria:** gestione inventario, gestione fasi dell'entrata, gestione fasi della spesa, adempimenti fiscali (IVA e IRAP), economato, programmazione finanziaria e economica, bilancio pluriennale e variazioni, rendiconto, DUP, certificazioni contabili.

1.2.6 La mappatura dei processi

I procedimenti sopra indicati sono aggregabili in processi, intesi quali unità di analisi, oggetto di progressivo esame e descrizione.

Il processo è una sequenza di attività interrelate e interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno dell'amministrazione (utente). La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi.

La mappatura dei processi è un'attività fondamentali per l'analisi del contesto interno

La mappatura dei processi è riportata nell'allegato E - **Catalogo dei processi**. Il documento riporta un elenco di processi ritenuti più importanti con la relativa descrizione mediante indicazione dei seguenti elementi:

- area di rischio di riferimento (come individuate per tutti gli enti locali nell'allegato 1 al PNA2019);
- descrizione del processo (input-attività-output);
- area/ufficio responsabile del processo;

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati fra le Aree/Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa.

Unità organizzativa/Area	Numero processi
Area amministrativa/Servizi generali e amministrativi	32
Area tecnica/Servizio tecnico manutentivo	23
Area contabile/Servizio finanziario	4

Con riferimento alla prevenzione della corruzione appare utile esaminare la distribuzione dei processi mappati nelle differenti aree di rischio come evidenziata nella seguente tabella:

Area di rischio	Numero processi
A) Acquisizione e gestione del personale	3
B) Contratti Pubblici	14
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Autorizzazioni)	4
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	5
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	7
G) Incarichi e nomine	1
H) Affari legali e contenzioso	1
I) Governo del territorio	2
L) Pianificazione urbanistica	3

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute alla compilazione di questa sottosezione.

Tuttavia, considerata la valenza programmatica generale del PIAO e l'interdipendenza delle varie sezioni si ritiene comunque utile riportare la parte del DUPS riportante obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale suddivisi per missione³ che l'Amministrazione persegue al fine del miglioramento della qualità di vita e del benessere economico, sociale, ambientale della comunità.

Per una lettura più completa del Documento Unico di Programmazione, approvato in forma semplificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 23/10/2023 e aggiornato con deliberazione n. 57 del 19/12/2023, si rimanda all'area Amministrazione trasparente del sito internet dell'ente, sezione Bilanci/Bilancio preventivo e consuntivo, al seguente link: <http://trasparenza.partout.it/enti/Donnas/bilanci/bilancio-preventivo/1943-bilancio-di-previsione>.

In particolare si rimanda alla sezione relativa al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale nel quale sono evidenziate le modalità di gestione dei fondi europei e del PNRR.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO
AMMINISTRAZIONE GENERALE, GESTIONE E CONTROLLO	1	<p>Servizi istituzionali generali e di gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di progetti di digitalizzazione finanziati con fondi PNRR M1C. e completamento processo di dematerializzazione • Sviluppo di sistemi di comunicazione con i cittadini. • Razionalizzazione della spesa corrente. • Valutazione delle condizioni per la conclusione di intese con altri enti territoriali dirette a favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale.
	3	<p>Ordine pubblico e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento in efficienza del sistema di videosorveglianza del territorio comunale. • Presidio del territorio. • Progetto controllo di vicinato.
ISTRUZIONE CULTURA E SPORT	4	<p>Istruzione e diritto allo studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione lavori di demolizione e ricostruzione scuola Vert. • Messa in atto di percorsi partecipati volti a preparare la comunità scolastica e il territorio ad accogliere la nuova scuola. • Adeguamento sismico degli altri locali scolastici del capoluogo. • Realizzazione progetti in collaborazione con la scuola dell'infanzia e primaria e con altre istituzioni scolastiche (accoglimento di studenti per percorsi scolastici e formativi)
	5	<p>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, etnografico, linguistico, artistico e culturale locale. • Valorizzazione artigianato e prodotti locali e dei saperi tradizionali. • Valorizzazione del borgo mediante recupero di edifici comunali e incentivazione del recupero delle facciate del Borgo attraverso i finanziamenti previsti dal piano colore. • Valorizzazione del Borgo mediante svolgimento di iniziative turistico-culturali- sportive. • Valorizzazione e sostegno delle associazioni locali in campo culturale. • Finanziamento attività organizzate dalla commissione della biblioteca.
	6	<p>Politiche giovanili sport e tempo libero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione delle aggregazioni e iniziative giovanili. • Valorizzazione stadio Crestella. • Realizzazione o sostegno di iniziative volte a incentivare lo sviluppo delle attività outdoor sul territorio comunale.

³ Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali

INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE ED ECONOMICO	7	Turismo	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del Borgo anche attraverso l'<i>Albergo diffuso</i>. • Incentivazione alla messa in rete degli operatori economici del territorio onde migliorare l'offerta turistica. • Valorizzazione cammino Balteo e Via Francigena, sentieri e percorsi comunali e potenziamento dei relativi servizi. • Incentivazione utilizzo percorsi ciclabili. • Valorizzazione del Rifugio Bonze mediante organizzazione di eventi e attraverso valorizzazione itinerari "percorsi selvaggi". • Collaborazione con il Forte di Bard per la creazione di eventi che valorizzino anche i territori intorno al Forte. • Riqualficazione area Chignas mediante recupero del fabbricato comunale adiacente all'area attrezzata. • Prosecuzione opera di sensibilizzazione, in sinergia con il comune di Bard, per riapertura strada romana
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none"> • Riconsiderazione del Piano Regolatore Generale Comunale.
TERRITORIO E AMBIENTE	9	Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti ecosostenibili (aree verdi, semina piante mellifere). • Sostegno progetto "Puliamo il mondo". • Gestione del servizio di raccolta rifiuti attraverso il Sub-ATO. • Avvio gestione impianto di depurazione attraverso SEV. • Rifacimento tratti di rete acquedottistica e fognaria. • Messa in sicurezza dei versanti e pulizia corsi d'acqua. • Intesa con la Regione Valle d'Aosta per interventi di mitigazione dei rischi naturali sulla Dora Baltea – rifacimento argine lato destro Dora in località Mamy.
VIABILITA'	10	Trasporti e diritto alla mobilità	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento Strada Canton – Puntet: nuova viabilità, nuovi parcheggi e nuovo marciapiede. • Sostegno a progetti di mobilità sostenibile attraverso l'incentivazione dell'uso della bicicletta e del servizio pedibus. • Realizzazione pista ciclabile nell'ambito del progetto aree interne.
SOCCORSO CIVILE	11	Soccorso civile	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione di azioni per favorire la conoscenza del Nuovo Piano di Protezione civile da parte della popolazione.
INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE ED ECONOMICO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e promozione del volontariato a sostegno delle fasce sociali più deboli. • Nuovi progetti a sostegno delle persone in difficoltà lavorativa e disabilità. Prosecuzione attività ricreative e di socializzazione rivolte al mondo giovanile, della terza età. • Promozione di iniziative volte a sostenere le famiglie anche attraverso l'organizzazione di servizi parascolastici. • Incentivazione dello strumento del Patto di collaborazione tra cittadini e amministrazione. • Consenso allo svolgimento di progetti di lavoro di pubblica utilità
	13	Tutela della salute	<ul style="list-style-type: none"> • Attività informative su sicurezza, situazione sanitaria e sociale e gestione animali da affezione. • Attenzione alle colonie feline al fine di contenere le patologie collegate. • Sostegno a campagne di screening
	14	Sviluppo economico e competitività	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla creazione di una rete tra le imprese commerciali per favorire la collaborazione tra imprese ed il dialogo con l'amministrazione comunale.

AGRICOLTURA E POLITICHE AGROALIMENTARI	16	Agricoltura. politiche agroalimentari e pesca	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione territorio vitivinicolo e delle iniziative di sviluppo dell'enoturismo. • Incentivazione e sostegno delle pratiche volte alla diffusione dell'olivocoltura. • Creazione paniere dei prodotti locali per promuovere il km zero valorizzando gli spazi dei musei etnografici locali e mediante realizzazione di appositi spazi espositivi/commerciale. • Sinergia con i consorzi di miglioramento fondiario per la salvaguardia e la promozione del territorio e dei suoi prodotti.
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche per il contenimento delle spese energetiche delle strutture e degli impianti comunali.

Il programma di governo, illustrato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione e approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 33 del 12/10/2020, costituisce il punto di partenza dal quale l'Amministrazione si è mossa per definire le linee strategiche e programmatiche e per esplicitare la vision: l'aspirazione è trasformare le fragilità di Donnas in motori di sviluppo per la crescita. Il Comune di Donnas si caratterizza per una serie di fragilità, per lo più legate ai fasti del passato o alle caratteristiche ambientali, e per una forte spinta da parte della popolazione al recupero e allo sviluppo delle tradizioni e della cultura locale. L'aspirazione dell'amministrazione è sfruttare proprio queste fragilità, reinterpretandole in termini di potenzialità inesprese, affinché, messe a sistema, possano fungere da motore per rivitalizzare l'antico borgo, per potenziare la produttività vitivinicola salvaguardando i terrazzamenti storici, per rendere turisticamente attrattivo il paesaggio naturale non compromesso dall'edificazione in quanto fortemente vincolato da fattori di pressione, per promuovere la vocazione agricola e la forte tradizione artigianale (VISION).

La Giunta insediatasi nel 2020 intende, in particolare, sviluppare delle politiche volte a sfruttare le eccellenze del territorio, espresse dalla viticoltura eroica (di cui è simbolo il primo DOC della Valle d'Aosta), dai prodotti enogastronomici tipici (formaggi, miele e derivati dalle castagne) e dall'artigianato (testimoniato dalla presenza della millenaria fiera di sant'Orso) come motore per il recupero e la riaffermazione, anche a scopo turistico culturale, dei territori più depressi. In tale ambito, la vetrina idealmente individuata per ospitare queste eccellenze è lo stesso borgo, di cui si vuole operare una rivitalizzazione, così da coniugare gli stessi abitanti e proprietari nel processo di sviluppo, e del quale si vuole riaffermare la funzione di crocevia, modernamente concepito come luogo cardine di incontro e di scambio da cui si snodano percorsi culturali e naturalistici diversi. Gli interventi di sviluppo previsti si collocano nell'alveo di una politica di gestione e sviluppo del territorio in termini di sostenibilità ambientale e sociale, che punti ad uno sviluppo compatibile con le necessità del presente, ma che nello stesso tempo non comprometta i sistemi naturale, edificato e sociale, per consentire alle generazioni future una migliore qualità della vita (MISSION).

2.2 PERFORMANCE

Il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, all'art. 6 che regola il contenuto semplificato del PIAO per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, non prevede che esso contenga la sezione della Performance. Peraltro, nella Regione autonoma Valle d'Aosta la materia della performance è tutt'ora disciplinata dall'articolo 35, comma 1, lettera b), della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), il quale stabilisce che gli Enti locali debbano adottare:

a) un documento programmatico o piano della performance che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'ente, nonché gli obiettivi operativi individuali assegnati ai dirigenti e i relativi indicatori;

b) un documento di relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

Considerata, tuttavia, la valenza programmatica generale ed integrata del PIAO e la sovrapposibilità, quanto meno per l'anno in corso, delle tempistiche di adozione dei due documenti, si opta per l'adozione contestuale dei due atti programmatici mediante previsione del Piano della Performance quale apposita sott-sezione del PIAO.

2.2.1 – Gli obiettivi operativi

Si elencano gli obiettivi operativi di performance collegati alle missioni e agli obiettivi strategici sopra riepilogati.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La gestione di questa missione è improntata alla ricerca dell'efficacia e dell'efficienza nei servizi istituzionali rivolti a cittadino, oltre che nella gestione del patrimonio dell'ente. L'azione amministrativa è condizionata dall'applicazione delle disposizioni di cui alla L.R. 6/2014, dagli adempimenti connessi alla transizione digitale e alla progressiva informatizzazione dell'attività e dall'attuazione dei progetti finanziati con risorse derivanti dal PNRR o da altre fonti di finanziamento esterni. La gestione dei tributi è rimasta al Comune in quanto l'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose non ha ancora messo in atto le azioni per gestire congiuntamente il servizio.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Attuazione piano anticorruzione
PROGRAMMA: 2 -Segreteria generale
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Adozione linee guida per la gestione delle segnalazioni degli illeciti e disciplina della tutela del segnalante
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione/ implementazione procedura segnalazione in conformità delle indicazioni delle Linee Guida si cui alla Delibera n. 311 del 12 luglio 2023
TEMPISTICA: se concluso entro il 31/08/2024 pienamente raggiunto (100 punti); entro il 31/10/2024: raggiunto (90 punti); entro il 31/12/2024 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Segretario comunale
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Privacy by default & by design
PROGRAMMA: 2 -Segreteria generale
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Verifica adeguatezza sistema privacy
INDICATORI DI RISULTATO: Redazione relazione con verifiche svolte e organizzazione incontro con personale

- TEMPISTICA: se concluso entro il 30/06/2024 pienamente raggiunto (100 punti); entro il 31/10/2024: raggiunto (90 punti); entro il 31/12/2024 parzialmente raggiunto (50 punti)
 PERSONALE COINVOLTO: Segretario comunale e personale ufficio segreteria (Lisa Tadiello)
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Monitoraggio stato attuazione interventi con finanziamenti esterni
PROGRAMMA: 2 - Segreteria generale
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa/Finanziaria/Tecnica
 Responsabile: Segretario comunale- Responsabili servizi
AZIONI: Aggiornamento elenco interventi eterofinanziati e monitoraggio
INDICATORI DI RISULTATO: Aggiornamento elenco interventi eterofinanziati e monitoraggio trimestrale stato di attuazione
TEMPISTICA: 30/04/2024 – 31/08/2024 – 31/12/2024
PERSONALE COINVOLTO: Responsabili dei servizi
 - **OBIETTIVO OPERATIVO:** Efficientamento sistema protocollo
PROGRAMMA: 2 -Segreteria generale
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Ufficio protocollo
AZIONI: Condivisione istruzioni con gli uffici per utilizzo autonomo programma protocollo e classificazione documenti
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione vademecum schematico
TEMPISTICA: se concluso entro il 30/06/2024 pienamente raggiunto (100 punti); entro il 30/11/2024: raggiunto (90 punti); entro il 31/12/2024 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio protocollo (Nadia Dalbard)
 - **OBIETTIVO OPERATIVO:** Sistematizzazione adempimenti in materia di polizia mortuaria
PROGRAMMA: 2 -Segreteria generale
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Ufficio servizi demografici
AZIONI: Condivisione istruzioni per rilascio autorizzazioni trasporto salma
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione vademecum schematico
TEMPISTICA: se concluso entro il 30/06/2024 pienamente raggiunto (100 punti); entro il 30/09/2024: raggiunto (90 punti); entro il 31/12/2024 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio servizi demografici (Susy Vuillermoz)
 - **OBIETTIVO OPERATIVO:** Verifica rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali ai sensi dell'art. 4-bis DL 13/2023
PROGRAMMA: 3 -Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area finanziaria/Responsabile: Responsabile servizio finanziario
AZIONI: Monitoraggio rispetto tempi di pagamento
INDICATORI DI RISULTATO: Produzione report trimestrali con analisi ritardi riscontrati
TEMPISTICA: 30/04/2024 – 31/08/2024 – 31/12/2024
PERSONALE COINVOLTO: Responsabile servizio finanziario - segretario
 - **OBIETTIVO OPERATIVO:** Aggiornamento piattaforma PCC
PROGRAMMA: 3 -Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area finanziaria
 Responsabile: Responsabile servizio finanziario
AZIONI: Aggiornamento con cadenza mensile della piattaforma PCC con evidenziazione ipotesi di possibile ritardo
INDICATORI DI RISULTATO: Produzione di report mensile
TEMPISTICA: caricamento dati entro fine mese e produzione report aggiornato entro 10gg mese successivo
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio contabilità (Pramotton)
 - **OBIETTIVO OPERATIVO:** IMU: Proposta diversificazione aliquote IMU
PROGRAMMA: 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Proposta diversificazione aliquote IMU
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione relazione con proposte, effetti attesi e risvolti contabili

TEMPISTICA: completamento attività entro il 31/08/2024: pienamente raggiunto (100 punti) - completamento entro il 15/10/2024: raggiunto (90 punti) – completamento entro 31/12/2024: parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio tributi

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Recupero evasione IMU
PROGRAMMA: 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Verifica fabbricati non dichiarati in catasto, emersi a seguito di rilevazioni svolte nel 2021 mediante utilizzo di ortofoto e confronto con le mappe catastali
INDICATORI DI RISULTATO: Verifica delle situazioni riscontrate previa convocazione del soggetto. Conclusione del procedimento con archiviazione o attivazione della procedura di cui all'art. 1 comma 336 della Legge 311/2004 e valutazione presupposti per emissione avvisi di accertamento IMU
TEMPISTICA: Entro 31/12/2024: - verifica del 25% delle situazioni: pienamente raggiunto (100 punti) - verifica di almeno il 20%: raggiunto (90 punti) - verifica di almeno il 10%: parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio tributi (in collaborazione con Ufficio edilizia privata)
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Revisione chiavi immobili comunali
PROGRAMMA: 5 – Gestioni dei beni demaniali e patrimoniali
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area tecnica – Responsabile: Responsabile ufficio tecnico
AZIONI: Verifica chiavi immobili comunali
INDICATORI DI RISULTATO: Produzione elenco aggiornato con chiavi a disposizione e relativa collocazione
TEMPISTICA: entro 31/08/2024: pienamente raggiunto (100 punti) - entro 31/10/2024: raggiunto (90 punti) – entro 31/12/2024: parzialmente raggiunto (50%)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio manutenzioni (Delchoz)
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Sistemazione magazzino Bec Renon
PROGRAMMA: 6 – Ufficio tecnico
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area tecnica – Responsabile: Responsabile ufficio tecnico
AZIONI: Sistemazione magazzino con dismissione beni non più utilizzabili
INDICATORI DI RISULTATO: Produzione elenco aggiornato con beni ivi allocati e elenco beni dismessi/eliminati
TEMPISTICA: entro 31/08/2024: pienamente raggiunto (100 punti) - entro 31/10/2024: raggiunto (90 punti) – entro 31/12/2024: parzialmente raggiunto (50%)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio manutenzioni (Balme - Delchoz)
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Continuità della gestione ufficio servizi demografici
PROGRAMMA: 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Trasferimento informazioni di competenza dell'ufficio (in particolare in materia di cittadinanza, separazione e divorzi, giudici popolari) in previsione della prossima cessazione dal servizio dell'addetta
INDICATORI DI RISULTATO: Relazione finale contenente i giorni di formazione e i contenuti
TEMPISTICA: entro il 31/12/2024
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio servizi demografici (Dalbard/Vuillermoz)
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Dematerializzazione sistema di archiviazione documentale
PROGRAMMA: 8 - Statistica e sistemi informativi
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Utilizzo sistema di archiviazione documentale mediante fascicoli digitali
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione Vademecum per utilizzo software Olimpo e creazione fascicoli digitali per procedimenti di competenza ufficio segreteria
TEMPISTICA: - completamento entro il 30/10/2024 pienamente raggiunto (100 punti) - entro il 31/12/2024: raggiunto (90 punti) - completamento di una sola delle due attività (50 punti);
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio transizione digitale
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Dematerializzazione atti
PROGRAMMA: 8 - Statistica e sistemi informativi

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Area tecnica – Area finanziaria/Segretario e responsabili dei servizi

AZIONI: Digitalizzazione del procedimento di adozione delibere e determine

INDICATORI DI RISULTATO: firma digitale di atti e pareri

TEMPISTICA: - avvio entro il 31/07/2024 pienamente raggiunto (100 punti) – avvio entro il 31/10/2024: raggiunto (90 punti) - avvio entro il 31/10/2024: parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio segreteria (Bonati/Tadiello e responsabili servizi)

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le amministrazioni comunali della Valle d'Aosta hanno potenziato nell'ultimo decennio le attività di controllo della sicurezza stradale e tutela del patrimonio mediante consistenti investimenti nel sistema di videosorveglianza e nel controllo della velocità. Nel 2022 si è proceduto a verificare la piena funzionalità del sistema di videosorveglianza del territorio comunale e all'adeguamento dello stesso alla normativa in materia di tutela della privacy. Viene inoltre richiesta alla polizia locale di collaborare con l'amministrazione e la cittadinanza per la sicurezza del territorio, facendo da ponte con le forze dell'ordine, intensificando i controlli sul territorio.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Intensificazione controllo del territorio
PROGRAMMA: 1 - Polizia locale e amministrativa
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Controlli periodici all'interno del borgo in orario serale
INDICATORI DI RISULTATO: Numero uscite serali
TEMPISTICA: 10 controlli entro il 31/12/2024 : pienamente raggiunto (100 punti) - 8 controlli entro il 31/12/2024 : raggiunto (90 punti) - 4 controlli entro il 31/12/2024: parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio polizia locale
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Aggiornamento anagrafe canina e colonie feline
PROGRAMMA: 1 - Polizia locale e amministrativa
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Verifica elenchi al fine dell'aggiornamento dati
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione report con elenchi aggiornati
TEMPISTICA: completamento di entrambe le attività entro il 31/07/2024: pienamente raggiunto (100 punti) - completamento di entrambe le attività entro il 31/12/2024: raggiunto (90 punti) - completamento una sola attività entro il 31/12/2024: parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio polizia locale

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Al fine di perseguire l'adeguamento sismico degli edifici scolastici presenti sul territorio comunale, il Comune di Donnas nel 2022 ha presentato una candidatura in relazione al bando PNRR M2C3Inv.1.1 per la costruzione di nuove scuole, presentando un progetto afferente alla Scuola di Vert volto alla demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico comprendente scuola dell'infanzia e scuola primaria. I lavori dovranno essere avviati entro il 31 marzo 2024 e completati entro il primo semestre del 2026.

Al fine di preparare la comunità scolastica all'accoglienza della nuova scuola è stato attivato un percorso condiviso e partecipato.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Demolizione e ricostruzione scuola Vert (PNRR M2C31.1)
PROGRAMMA: 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Tecnica – Responsabile: Resp. Servizio tecnico
AZIONI: Consegnare lavori entro termini previsti da PNRR

INDICATORI DI RISULTATO: Verbale consegna lavori

TEMPISTICA: completamento attività entro il 10/03/2024: pienamente raggiunto (100 punti); completamento attività entro il 31/03/2024: raggiunto (90 punti); completamento attività oltre 31/03/2024: parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Responsabile ufficio tecnico

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Adeguamento sismico altri locali scolastici
PROGRAMMA: 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Tecnica – Responsabile: Resp. Servizio tecnico
AZIONI: Verifica progetto fattibilità tecnico-economica sismica Scuola capoluogo
INDICATORI DI RISULTATO: Svolgimento attività di verifica e redazione proposta delibera di approvazione da parte della Giunta comunale
TEMPISTICA: completamento attività entro il 30/06/2023: pienamente raggiunto (100 punti); completamento attività entro il 30/09/2023: raggiunto (90 punti); completamento attività entro il 31/12/2023: parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Responsabile ufficio tecnico
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Aggiornamento inventario
PROGRAMMA: 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area finanziaria – Responsabile: ufficio contabilità
AZIONI: Aggiornamento inventario a seguito di trasloco scuola vert
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione elenco aggiornato con indicazione numeri variati
TEMPISTICA: scadenza 31/12/2024; completamento 100% registrazioni: pienamente raggiunto (100 punti) - oltre 80% registrazioni: raggiunto (90 punti) - 50% registrazioni: parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio contabilità (E. Nicco)
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Sistemazione locali per uso scolastico
PROGRAMMA: 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: segretario comunale
AZIONI: Sistemazione ex palestra e locali sede banda musicale in uso promiscuo a seguito di trasloco scuola vert
INDICATORI DI RISULTATO: Riordino locali e produzione elenco aggiornato beni per inventario
TEMPISTICA: completamento attività entro 30/04/2024: pienamente raggiunto (100 punti); completamento attività entro 31/05/2024: raggiunto (90 punti); completamento attività dopo 31/05/2024: parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio servizi scolastici (Dal Bon)
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Fabbisogno prodotti alimentari per anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026
PROGRAMMA: 6 – Servizi ausiliari all'istruzione
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: segretario comunale
AZIONI: Ricognizione tipologie e stima quantitativi di prodotti da acquisire in relazione alla dieta adottata
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione elenco prodotti alimentari da acquisire e relativo quantitativo per il biennio
TEMPISTICA: completamento attività entro 30/04/2024: pienamente raggiunto (100 punti) - completamento attività entro 31/05/2024: raggiunto (90 punti) - completamento attività dopo 15/07/2024: parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio servizi scolastici (Michetti-Nicco)

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A questa missione afferiscono tutte le attività inerenti la gestione dei beni culturali presenti sul territorio oltre alle attività culturali finalizzate allo sviluppo della cultura nella popolazione. Elemento centrale delle proposte culturali del paese è la Biblioteca comunale, deputata tra l'altro, ad organizzare molta parte delle manifestazioni proposte alla cittadinanza. Le sale comunali offrono la possibilità di disporre di adeguate strutture per proposte culturali rivolte alla

Cittadinanza.

Scopo che l'amministrazione si pone è valorizzare il patrimonio culturale e il forte legame del territorio con le proprie tradizioni.

In tale ottica è stato elaborato nel 2022 il progetto "Best Donnas", candidato nell'ambito del PNRR M1C32.1 (bando Borghi) ma non risultato assegnatario di finanziamento, avente come obiettivo il recupero degli spazi pubblici presenti all'interno del borgo stesso, prevedendo il loro utilizzo ai fini della valorizzazione dei saperi tradizionali (patrimonio etnografico, linguistico, artistico e culturale locale, anche attraverso il coinvolgimento della biblioteca e delle associazioni locali) e in chiave turistica.

Nel corso dell'anno, si completeranno i lavori di efficientamento e riqualificazione energetica di Maison Henrielli e, previo stanziamento delle risorse necessarie, si procederà ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio secondo quanto emerso nell'ambito del percorso di progettazione partecipata concluso nella primavera 2023.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Affitto sale comunali
PROGRAMMA: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale
AZIONI: Aggiornamento modulistica per affitto sale (Bec Renon, Polivalente, Palestra), anche in relazione a Dlgs 81/2008.
INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione nuovi modelli e relativi allegati
TEMPISTICA: entro il 31/08/2024 pienamente raggiunto (100 punti); entro 31/10/2024: ragg. (90 punti); entro il 31/12/2024 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio commercio e servizi all'utenza
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Svuotamento locali Maison Henrielli in vista dei lavori di ristrutturazione
PROGRAMMA: 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area tecnica – Responsabile: Responsabile ufficio tecnico
AZIONI: Verifica beni mobili presenti all'interno di Maison Henrielli e ricollocazione in altri spazi
INDICATORI DI RISULTATO: Redazione elenco per aggiornamento inventario
TEMPISTICA: entro il 30/03/2024 pienamente raggiunto (100 punti); entro 30/04/2024: ragg. (90 punti); entro il 30/06/2024 parzialmente raggiunto (50 punti)
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio manutenzioni (Balme)

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Lo sport viene sostenuto attraverso la gestione congiunta con Pont-Saint-Martin del campo sportivo Crestella, con la gestione del tennis/campo da calcetto e del campetto da calcio di Montey di cui è prevista in corso d'anno lo svolgimento della procedura per l'individuazione di un soggetto gestore per il prossimo quadriennio e mediante i contributi alle associazioni sportive operanti nel territorio e realizzazione di iniziative volte a incentivare lo sviluppo delle attività outdoor sul territorio comunale.

MISSIONE 7: TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Nel corso delle ultime legislature le amministrazioni comunali di Donnas si sono attivate per provvedere alla sistemazione, alla segnaletica e alla pulizia della sentieristica dei due versanti. L'amministrazione intende proseguire in tali attività in forma diretta e con la collaborazione dell'Amministrazione regionale.

Si prevede in corso d'anno, previo stanziamento di risorse apposite, l'implementazione di azioni comunicative volte a valorizzare il borgo e a favorire lo sviluppo dell'albergo diffuso.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Realizzazione investimenti ex L. 160/2019 art. 1, commi 29 e ss.
PROGRAMMA: 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Tecnica – Responsabile Servizio Tecnico
AZIONI: Realizzazione interventi finanziati con contributo ex L. 160/2019 art. 1, commi 29 e ss. per anno 2024.
INDICATORI DI RISULTATO: Avvio lavori (adozione determina e verbale consegna lavori)

TEMPISTICA: Entro 15/09/2024

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio lavori pubblici (Nicco)

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'amministrazione opera attraverso l'attività dell'ufficio tecnico a gestire il Piano regolatore e le sue varianti onde rendere lo strumento il più conforme alle esigenze del territorio.

- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Verifica adempimenti urbanistici (rispetto obbligo accatastamento)
PROGRAMMA: 6 - Urbanistica e assetto del territorio
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Tecnica – Responsabile Servizio Tecnico
AZIONI: Verifica fabbricati non dichiarati in catasto, emersi a seguito di rilevazioni svolte nel 2021 mediante utilizzo di ortofoto e confronto con le mappe catastali.
INDICATORI DI RISULTATO: Verifica delle situazioni riscontrate previa convocazione del soggetto. Conclusione del procedimento con archiviazione o attivazione della procedura di cui all'art. 1 comma 336 della Legge 311/2004 e valutazione presupposti per emissione avvisi di accertamento IMU
TEMPISTICA: Entro 31/12/2024: - verifica del 25% delle situazioni: pienamente raggiunto (100 punti) - verifica di almeno il 20%: raggiunto (90 punti) - verifica di almeno il 10% (50 punti))
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio edilizia privata (in collaborazione con Ufficio Tributi)
- **OBIETTIVO OPERATIVO:** Monitoraggio ponti e viadotti
PROGRAMMA: 6 - Urbanistica e assetto del territorio
AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Tecnica – Responsabile Servizio Tecnico
AZIONI: Censimento ponti di competenza comunale secondo quanto previsto dalle Linee Guida adottate dal MIMS con decreto 1/07/2022 n. 204,
INDICATORI DI RISULTATO: Stampa del registro aggiornato
TEMPISTICA: entro 31/05/2024: pienamente raggiunto (100 punti) – entro 30/06/2024: raggiunto (90 punti) – entro 31/12/2024 parzialmente raggiunto (50 punti))
PERSONALE COINVOLTO: Ufficio tecnico (Culaz)

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Per quanto concerne il servizio di raccolta rifiuti, è stato avviato nel corso dell'anno 2023, da parte del SubATO E (che coinvolge le Unité Mont-Rose e Walser-Alta Valle del Lys), il nuovo servizio di raccolta rifiuti urbani e assimilati. Per quanto di competenza comunale si assicurerà il rispetto degli standard di qualità previsti dal TQRIF.

Per quanto riguarda il servizio idrico si prevede l'avvio dei lavori di viale Selve e della tubazione esterna acquedotto Envers, tratto da Fabrique a Montey, nonché il rifacimento di un tratto di fognatura in fraz. Clapey e la prima fase della progettazione del tratto di fogna dell'area industriale sino al Pont-Saint-Martin.

Proseguirà inoltre l'opera di messa in sicurezza dei versanti da rischio idrogeologico, previo reperimento delle risorse.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

In relazione al completamento della Strada Canton – Puntet si prevede per il completamento della progettazione e l'avvio dei lavori.

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

L'amministrazione collabora attivamente con il proprio personale operativo e amministrativo in caso di interventi di protezione civile. Provvede annualmente ad erogare un contributo al Distaccamento dei vigili del fuoco volontari.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Nell'ambito di tale missione si prevede in particolare l'incentivazione del ricorso al Patto di collaborazione, la proposta di progetti utili alla collettività (PUC) destinati ai soggetti percettori di reddito di cittadinanza, la disponibilità allo svolgimento presso la struttura comunale di progetti di lavoro pubblica utilità.

Si prevede nel corso del 2024 l'avvio del progetto Benessere in Comune che prevede l'allestimento e gestione di spazi sicuri per l'aggregazione sociale di minorenni e l'organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio

MISSIONE 13 : TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Nell'ambito della missione il Comune garantisce le manutenzioni dell'edificio adibito a ambulatori medici.

L'Amministrazione presta attenzione alle colonie feline onde contenere le patologie alle stesse collegate. Si assicura il sostegno a campagne di screening mediante la concessione in utilizzo gratuito del salone polivalente.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Il Comune supporta e sostiene ogni anno l'organizzazione della millenaria Fiera di San Orso.

Si valuteranno azioni al fine di incentivare la realizzazione di una rete tra le imprese locali per favorire la reciproca collaborazione ed il dialogo con l'amministrazione comunale.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

L'amministrazione è sensibile allo sviluppo del settore agricolo anche per la sua funzione di cura e mantenimento del territorio.

MISSIONE 17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Nel corso degli ultimi anni il Comune ha dotato i propri immobili di alcuni impianti fotovoltaici. Occorre pertanto provvedere alla loro manutenzione. Si valuteranno inoltre nuove politiche per il contenimento delle spese energetiche delle strutture e degli impianti comunali.

2.2.2 – La valutazione della performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti.

Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Il sistema di misurazione della performance è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 27.11.2018 e da ultimo confermato con deliberazione n. 25 in data 28/02/2023 con la precisazione che, a seguito della modifica organizzativa discendente dallo scioglimento dell'ambito sovracomunale disposta con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 31.01.2021, non sarà più utilizzata la scheda di cui all'allegato d), relativa alla valutazione del dirigente, mentre la scheda di cui all'allegato e) della deliberazione 80/2018 sarà da intendersi riferita non al titolare di particolare posizione organizzativa, ma al Responsabile di servizio, in linea con quanto previsto dall'art. 39 del T.U. delle disposizioni contrattuali, economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta., sottoscritto in data 13/12/2010, e s.m.i.

In attesa del recepimento della Direttiva del 28/11/2023 adottata dal Ministro della funzione pubblica in materia di misurazione e valutazione della performance individuale, anche a seguito di analisi e confronto con la CIV e con gli altri enti locali regionali, e della condivisione dei relativi contenuti con il personale interessato, si ritiene di procedere alla conferma per il 2024 del sistema di valutazione in uso.

Al seguente link si può prendere visione del sistema di misurazione della performance adottato dall'ente: <https://trasparenza.partout.it/enti/Donnas/Performance/sistema-di-misurazione-valutazione-performance/1856-sistema-di-valutazione-della-performance->

Il sistema di valutazione del personale con le relative schede è riportato nell'Allegato L

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La L. 190/2012 prevede entro il 31 gennaio di ogni anno la Giunta Comunale adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il sistema di prevenzione della corruzione, normato dalla legge 190/2012, prevede la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Dal 2013 al 2019 sono stati adottati tre PNA e tre aggiornamenti. L'ultimo PNA adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione è il PNA 2022 approvato con delibera n. 7 in data 17 gennaio 2023. Con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha confermato la piena validità della parte generale del PNA 2022 e, pur riconoscendo la sostanziale attualità anche della parte speciale del PNA 2022 dedicata ai contratti pubblici, ha fornito alcuni chiarimenti a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei Contratti (Dlgs 36/2023) adottando l'Aggiornamento 2023.

Il PNA costituisce un "atto di indirizzo" per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.): in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, prevedendo forme di semplificazione per gli enti con meno di 50.

Con l'introduzione del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)* ad opera dell'art. 6 del DL 80/2021 e dei relativi atti attuativi (DPR 81/2022 e DM 132/2022), anche la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza cessa di trovare collocazione in un atto a sé stante, divenendo parte integrante, insieme ad altri strumenti di programmazione, di un documento di programmazione unitario.

Le misure di prevenzione della corruzione - da intendersi secondo un'accezione ampia quale cattiva amministrazione ed in particolare come deviazione dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari - e le misure di trasparenza non sono unicamente poste a protezione del valore pubblico, ma diventano esse stesse produttive di valore pubblico avendo ricadute sul piano economico e su quello dei servizi.

Con riferimento alla presente sezione, si sottolinea che l'art. 6 del DM 132/2022 ha previsto espressamente che l'aggiornamento nel triennio di vigenza del PIAO della sezione Rischi corruttivi e trasparenza avvenga in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico e che, scaduto il triennio di validità, il Piano sia modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. Analogamente nel PNA 2022 - Parte generale (pag. 57 e ss.) si prevede la possibilità per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le due successive annualità lo strumento programmatico a condizione che nel corso dell'anno precedente alla conferma non siano emersi fatti corruttivi o disfunzioni significative, non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti, non siano stati modificati gli obiettivi strategici o modificate altre sezioni del PIAO in modo significativo. Con deliberazione n. 7 del 25/01/2024 la Giunta comunale ha confermato per l'anno in corso i contenuti della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, che vengono di seguito riportati.

2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti sono i seguenti.

- La Giunta comunale → definisce gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, deve approvare il P.T.P.C.T. entro il 31/01 di ogni anno, assumendo un ruolo attivo

nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, garantendo la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione che in quella dell'attuazione.

- I Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) → per gli enti locali è di norma il Segretario Comunale pro-tempore del Comune in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, che svolge i seguenti compiti:
 - elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre alla Giunta per l'adozione;
 - verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - valuta procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
 - vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
 - elabora la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;
 - sovrintende alla diffusione della conoscenza del codice di comportamento nell'amministrazione;
 - svolge le funzioni indicate dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013 (Responsabile per la trasparenza);
 - riceve e tratta le richieste di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico;
 - riceve le segnalazioni in materia di whistleblowing e pone in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;

Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Donnas è la Dott.ssa Elena Anna Valenti, segretario comunale nominata con decreto del Sindaco n. 1 del 5 maggio 2021. La nomina è stata comunicata da ANAC e pubblicata sul sito comunale nella sezione "Amministrazione trasparente". In caso di temporanea assenza del RPCT le relative funzioni sono da ricondursi al segretario comunale supplente.

- Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante → il ruolo di RASA è ricoperto dal Responsabile dei Servizi tecnici, Dott.ssa Alessandra Nicco. Il Comune di Donnas risulta attivo con due centri di costo.
- I Responsabili dei servizi → partecipano al processo di gestione del rischio nell'ambito dei settori di rispettiva competenza
 - fornendo al RPCT i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
 - concorrendo alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del servizio cui sono preposti;
 - vigilando sull'applicazione dei codici di comportamento;
- I Dipendenti dell'amministrazione → sono chiamati:
 - ad osservare le misure contenute nella presente sezione del PIAO e a partecipare, a diverso titolo, al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione;
 - ad osservare le disposizioni del Codice di comportamento e a segnalare al RPCT le situazioni di illecito ed i casi di personale conflitto di interessi;
 - a partecipare alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione;
- I Collaboratori esterni → per quanto compatibile osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO e le disposizioni del Codice di comportamento,

segnalando situazioni di conflitto d'interesse. Gli atti di affidamento recano sempre l'obbligo di osservanza del codice di comportamento.

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione:

- Il Consiglio comunale → con deliberazione n. 47 del 30 ottobre 2015 ha individuato il responsabile della prevenzione della corruzione nel segretario comunale pro-tempore
- L'Organismo di valutazione (CIV) → In base a quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 6/2014 la Commissione indipendente di valutazione della performance è istituita presso la Presidenza della Regione. Essa è composta da tre membri e svolge le sue funzioni, in particolare, riferendo direttamente agli organi di direzione politico-amministrativa, ai quali comunica le criticità riscontrate e suggerisce gli eventuali correttivi da adottare. Nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente" sono consultabili i documenti che questo organismo redige a seguito della verifica della Trasparenza: Documento di attestazione, Scheda di sintesi e griglia di verifica.
- Il Revisore dei Conti → analizza e valuta, nelle attività di propria competenza e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone l'RPCT. Il Revisore dei Conti è stato nominato a seguito delle elezioni generali comunali di settembre 2020, per il quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, nella persona del dottore commercialista Lorenzo Louvin.
- L'Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.) → svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. La legge regionale n. 6/2014 prevede all'art. 6 che i Comuni valdostani esercitano in forma associata, per il tramite dell'Amministrazione regionale, le funzioni e i servizi comunali relativi ai procedimenti disciplinari per l'irrogazione delle sanzioni di maggiore gravità. L'ufficio ha sede presso il Dipartimento personale e organizzazione della Regione autonoma Valle d'Aosta
- Il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) → che ha curato le attività di approfondimento normativo e di predisposizione degli strumenti a supporto dei propri consorziati (sul modello dei quali è redatto negli anni il P.T.P.C.T), attraverso l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro composto dai rappresentanti del CELVA medesimo, degli enti locali, della Commissione indipendente di valutazione (CIV), del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione Valle d'Aosta e dell'INVA S.p.a.;
- I cittadini e portatori di interessi esterni all'amministrazione → invitati, mediante avviso pubblico, a partecipare con osservazioni e contributi. La consultazione non ha avuto riscontri.

2.3.2 Il sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Donnas, in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. Identificazione del rischio: attività volta a far emergere per ciascun processo i possibili rischi di corruzione. L'identificazione dei rischi è svolta tenendo conto:
 - dell'analisi dello specifico contesto esterno e interno effettuata dal R.P.C.T. e dalle strutture organizzative di supporto;
 - della consultazione e del confronto tra tutti i soggetti ad ogni titolo;

- del coinvolgimento, tramite l'affissione di avviso pubblico, di utenti, associazioni di consumatori e di tutti i soggetti interessati per la presentazione di proposte e osservazioni relative ai contenuti del Piano;
- dei dati raccolti per mezzo dell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle misure precedentemente adottate in seno all'Ente;
- dei dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'Ente;
- della verifica dell'esistenza di segnalazioni (wistleblowing o altro).

Si è tenuto altresì conto dei seguenti “fattori abilitanti del rischio corruttivo”, ossia di quei fattori che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti corruttivi), come individuati nel PNA 2019:

- Mancanza di individuazione e/o attuazione di misure di trattamento;
- Mancanza di trasparenza;
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità da parte di un soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- Mancata attuazione della distinzione tra politica e amministrazione.

2. Stima del livello di rischio: sulla base delle risultanze dell'attività di identificazione dei rischi, è stata effettuata una valutazione della probabilità che lo specifico rischio individuato si realizzi e delle conseguenze (impatto) che esso è in grado di produrre, al fine di giungere alla determinazione del complessivo livello di rischio corruttivo, rappresentato mediante una scala di misurazione ordinale Alto, Medio, Basso, allo scopo di fornire una misurazione del livello di rischio associabile al singolo processo.

Ai fini della valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo si è tenuto conto dei seguenti indicatori di rischio:

- livello di discrezionalità del processo decisionale;
- presenza di interessi esterni e rilevanza economica;
- presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- livello di opacità sostanziale nel processo;
- efficacia dei controlli;
- grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio.

3. Ponderazione dei rischi: la fase di ponderazione dei rischi, condotta sulla base delle risultanze della precedente fase di analisi, ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio, nonché le priorità e l'urgenza di trattamento dei rischi, in considerazione degli obiettivi dell'organizzazione dell'ente e del contesto in cui opera, attraverso il loro confronto.

All'esito dell'attività sopra descritta si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche circa i risultati della ponderazione dei rischi dei diversi processi rispetto alle aree di rischio in cui sono collocati, classificati secondo la scala di valutazione del rischio definita.

Area di rischio	Livello di rischio		
	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
A) Acquisizione e gestione del personale			3
B) Contratti Pubblici		8	6
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Autorizzazioni)			4

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Contributi)			1
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			5
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			7
G) Incarichi e nomine			1
H) Affari legali e contenzioso			1
I) Governo del territorio			2
L) Pianificazione urbanistica			3

Al fine di completare l'analisi dei rischi, appare utile evidenziare la distribuzione degli stessi fra le diverse Unità organizzative/Aree in cui è articolato l'Ente

Unità organizzativa/Area	Livello di rischio		
	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
Area amministrativa/Servizi generali		8	24
Area tecnica/Servizio tecnico manutentivo		8	15
Area contabile/Servizio finanziario			4

Si rimanda all'Allegato F (Analisi e gestione del rischio) del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e delle misure messe in atto per fronteggiare il rischio.

Nell'Allegato G si riportano le misure generali di prevenzione della corruzione.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Nell'allegato F (Analisi e gestione del Rischio) sono riportate le misure specificatamente previste con riferimento ad ogni area di rischio e nell'allegato G (Misure generali di prevenzione della corruzione) le misure previste in linea generale.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza

Misura	Azioni/obiettivi	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatore di realizzazione
Misure di controllo	Controllo a campione dei procedimenti per area di rischio secondo. Per l'estrapolazione del campione si procederà secondo le modalità definite con nota interna prot. 4339/2022	Entro il 30/06 e entro il 15/12	RPCT	N. controlli/N. pratiche
Formazione	Frequenza di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento da parte di tutto il personale degli uffici.	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT e dipendenti	N. ore formazione /N. dipendenti Percentuale di dipendenti che hanno fruito della formazione/totale dipendenti
Codice di comportamento	Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. sanzioni applicate – Riduzione/aumento

				sanzioni rispetto all'anno precedente
Gestione del conflitto di interessi	1- Adozione atto di indirizzo per gestione conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento a PNRR	Entro 30/04	RPCT	Adozione circolare interna
	Segnalazione situazione di conflitto di interessi anche parziale	Immediata	RPCT e dipendenti	N. segnalazioni/N. dipendenti
Inconferibilità incarichi	1- Obbligo di acquisire preventiva dichiarazione prima di conferire l'incarico	Prima di ogni incarico	Ufficio personale	N. dichiarazioni/N. incarichi N. verifiche/N. dichiarazioni
	2- Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale	N. verifiche/N. dichiarazioni
Formazione di commissioni e assegnazione agli uffici	Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del Dlgs 165/2001	Prima di ogni incarico	RPCT e Ufficio personale	N. verifiche/N. dichiarazioni
Incarichi extraistituzionali	Divieto di svolgimento di incarichi anche gratuiti extra impiego senza preventiva autorizzazione	Immediata	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
Pantouflage	1- Previsione negli affidamenti di appalti pubblici che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16ter, Dlgs 165/2001	Per tutta la validità del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo di regolarità amministrativa
	2- Obbligo per ogni contraente all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo di regolarità amministrativa
	3- Inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono il rispetto delle disposizioni dell'art. 53, comma 16ter, Dlgs 165/2001	Al momento dell'assunzione in servizio	Ufficio personale	N. dipendenti assunti/N. dichiarazioni
	4-Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, comma 16ter, Dlgs 165/2001	Al momento della cessazione dal servizio	Ufficio personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	Monitoraggio della misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni

Rotazione del personale	La rotazione del personale è di difficile attuazione vista l'esiguità del personale. In particolare, vista la specificità di competenza, non risulta attuabile la rotazione tra responsabili dei servizi. Si prevedono però misure volte ad evitare la segregazione delle funzioni, con assegnazione delle funzioni di responsabile dell'istruttoria procedimentale e dei controlli a soggetti diversi dal responsabile del procedimento	Per tutta la validità del Piano	RPCT e Responsabili dei servizi	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansione a soggetti diversi
Misure di trasparenza	Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute e verifica del puntuale rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute

2.3.4 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti. Gli esiti del monitoraggio sono utili per la definizione della programmazione per il triennio successivo e quindi per il miglioramento progressivo del sistema di gestione dei rischi.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Il monitoraggio, in linea con quanto previsto dal PNA 2022 per le amministrazioni con dipendenti da 16 a 30, sarà svolto secondo le seguenti modalità:

- cadenza temporale: il monitoraggio viene svolto 2 volte l'anno;
- campione: ogni anno viene esaminato un campione la cui percentuale non sia inferiore al 30% rispetto ai processi selezionati in base al principio di priorità legato ai rischi individuati in sede di programmazione delle misure.

Dell'attività di monitoraggio sarà redatto apposito referto. Dell'esito del monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.5 Programmazione della trasparenza

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche, e al contempo di operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

La trasparenza è anche uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino. Gli obblighi di pubblicazione sono previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, aggiornato con le disposizioni di cui al D. Lgs 97/2016 che ha introdotto altresì nel nostro ordinamento l'istituto dell'accesso

civico, disciplinato dal Comune di Donnas nel “Regolamento in materia di accesso ad atti e documenti” approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29/09/2017. Il regolamento è visionabile al seguente link <https://www.comune.donnas.ao.it/documento-pubblico/regolamento-in-materia-di-accesso-ad-atti-e-documenti/>

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione.

Il Comune è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Per garantire la celerità delle pubblicazioni e l'accessibilità e riutilizzabilità dei dati si prediligerà l'utilizzo dei formati PDF/A e ODS. Non devono essere pubblicati:

- i dati personali non pertinenti, compreso i dati previsti dall'art. 26 comma 4 del D.Lgs. 33/2013 (dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico – sociale);
- i dati particolari o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'amministrazione che possano rilevare taluna delle informazioni di cui all'art. 9 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (categorie particolari di dati personali: dati personali idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona).

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

Nella tabella di cui all'Allegato H del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

- Obblighi di informazione e comunicazione PNRR - ex art. 34, Reg. UE 2021/241

I beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono tenuti a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021. Il predetto art. 34 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea attraverso la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate, destinate a pubblici diversi tra cui i media e il vasto pubblico.

A tal fine, a livello di misura, il Ministero e i Soggetti delegati espongono correttamente e in modo visibile, in tutte le attività di comunicazione, l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU".

A livello di singolo progetto i soggetti attuatori sono tenuti a:

- indicare nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea;
- fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e dell'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU") e riportando l'emblema dell'Unione europea.

Il PNA 2022 dedica un capitolo ai contratti di cui al PNRR.

Per garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea si adottano le seguenti misure:

- si espongono correttamente e in modo visibile, in tutte le attività di comunicazione, l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";
- si dispone la creazione di una sottosezione nella Trasparenza, nella sezione "Altri contenuti", denominata "Iniziativa collegate al PNRR" ove vengano inseriti gli interventi PNRR, per cui l'ente abbia richiesto e ottenuto finanziamento, contenente in tabella: 49 Missione, Programma, Componente, Investimento, importo dell'intervento, data di conclusione (collaudo).

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1. Struttura organizzativa

L'art. 4 comma 4 del "Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Donnas", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 16/11/2016, pone in capo alla Giunta comunale il compito di definire l'organizzazione degli uffici e dei servizi, e il comma 5 del medesimo articolo prevede che l'organizzazione delle strutture comunali sia definita all'inizio della legislatura, essendo funzionale al programma di governo, salva la possibilità di essere aggiornata periodicamente e quando siano in atto modifiche rilevanti riguardanti le funzioni comunali.

Con deliberazione n. 43 del 06/05/2021 la Giunta comunale ha approvato il documento denominato "Ordinamento degli uffici e dei servizi" per disciplinare il nuovo assetto organizzativo degli uffici del Comune a seguito dello scioglimento dell'ambito territoriale sovracomunale con il Comune di Pont-Saint-Martin dando applicazione agli indirizzi generali e ai principi espressi nel regolamento sopracitato, declinandoli in coerenza con le attuali possibilità offerte dalle dimensioni dell'ente.

Successivamente, con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 06.05.2021 è stata definita l'attuale Struttura organizzativa del Comune di Donnas, prevedendo la suddivisione in tre macro aree/servizi coordinate dal segretario comunale che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, costituisce il momento di sintesi, coordinamento e direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi:

- Area tecnica – Servizio tecnico manutentivo
- Area amministrativa - Servizi generale e amministrativi
- Area contabile – Servizio finanziario

Con i seguenti decreti sono stati individuati i responsabili dei servizi:

Decreto del Sindaco n. 3 del 7.05.2021: Nomina responsabile servizi generali e amministrativi

Decreto del Sindaco n. 4 del 7.05.2021: Nomina responsabile servizio tecnico-manutentivo

Decreto del Sindaco n. 6 del 12.08.2021: Nomina responsabile servizio finanziario

Con determina del Segretario comunale n. 94 del 24/05/2022 sono stati individuati i responsabili del procedimento nelle aree funzionali del Comune di Donnas e in materia di contratti pubblici, che - ferme restando particolari situazioni quali quelle relative all'esercizio di funzioni delegate dal Sindaco quale ufficiale di governo o all'esercizio delle funzioni di polizia locale di cui all'art. 4 della L.R.19 maggio 2005 n. 11 – coincidono con i relativi Responsabili di servizio. In particolare nella determina si dà atto che ai responsabili dei servizi è da ritenersi attribuita in via generale anche la funzione di RUP .

Con le seguenti determinazioni sono inoltre stati individuati i responsabili del procedimento e dell'istruttoria

- determina del Segretario comunale n. 95 del 24/05/2022: nomina responsabili dell'istruttoria dei procedimenti afferenti all'area servizi generali e amministrativi;
- determina del Responsabile del servizio finanziario n. 9 del 24/05/2022: nomina responsabili dell'istruttoria dei procedimenti afferenti all'area contabile;
- determina del Responsabile del servizio tecnico n. 48 del 24/05/2022: nomina responsabili dell'istruttoria dei procedimenti afferenti all'area tecnico manutentiva.

Il Comune conta alla data del 01/01/2024 17 dipendenti, oltre al segretario comunale a tempo pieno.

L'ente risulta in regola con le disposizioni di cui alla L. 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

L'allegato B riporta l'attuale organigramma e l'assegnazione agli uffici.

In un'ottica di analisi di genere si evidenzia che in linea di massima si riscontra una preponderanza del genere femminile su quello maschile, dato che influenza fortemente le politiche di conciliazione dei tempi di vita e tempi professionali.

Il Comune ha da tempo adottato un'articolazione dell'orario settimanale di 9 ore di lavoro su tre giorni e di 4,5 ore su due giorni, in considerazione alle esigenze di cura dei propri bambini espresse dai dipendenti.

Si riportano di seguito alcuni dati:

Caratteristiche del personale	2020	2021	2022	2023
Età media del personale (Somma età/totale dipendenti)	50	50	50	50,72
Parità di genere (% donne su totale dipendenti)	70,59%	72,22%	76,47%	72,22%
Livello di scolarità (% laureati su totale dipendenti)	11,76%	16,67%	23,53%	22,22%
Dipendenti cessati (numero dipendenti)	1	0	2	0
Dipendenti assunti (numero dipendenti)	1	1	1	1
Dipendenti assunti a tempo determinato (n. / 12 mesi)	0	0	0	0

Ore di lavoro	2020	2021	2022	2023
Media annua ore lavoro straordinario (totale ore straordinario di tutti i dipendenti/n. dipendenti in servizio)	36,95	33,69	38,03	42,41
Incidenza lavoro straordinario su ore lavorate (% sul totale ore lavorate per tutti i dipendenti)	2,33%	2,12%	2,27%	2,58%

3.1.1 Incidenza costo personale

Incidenza costo personale a rendiconto	2020	2021	2022
Spesa complessiva personale/entrate correnti	21,21%	23,28%	24,24%
Spesa complessiva personale/totale spesa corrente	26,79%	29,49%	30,56%

Incidenza costo personale previsione 2024/2026	2024	2025	2026
Spesa complessiva personale/entrate correnti	27,88%	28,07%	27,84%
Spesa complessiva personale/totale spesa corrente	29,01%	28,77%	28,10%
Spesa di personale con forme di contratto flessibile/totale spesa corrente	0,00%	0,00%	0,00%
Spesa per salario accessorio ed incentivante/totale spesa di personale	14,05%	11,89%	11,27%

3.1.2 Piano di azioni positive

Per quanto riguarda i contenuti del piano in materia di pari opportunità, si rimanda di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 16.06.2022 di approvazione del Piano delle azioni positive 2022-2024. Il piano è riportato in allegato al presente documento (Allegato I)

3.2. Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Donnas dal 2020 e sino al 15 ottobre 2021 ha avviato una prima sperimentazione del lavoro agile contestualmente al periodo di emergenza legato alla pandemia da Covid-19 ai sensi dell'art. 263 del DL 34/2020, derogando all'obbligo di accordo individuale per l'accesso al lavoro agile di cui all'art. 19 della legge 81/2017 secondo quanto previsto dal DL 18/2020 art. 87. In tale situazione emergenziale il Comune di Donnas, che fino ad allora era privo di qualsiasi regolamentazione dell'istituto del Lavoro Agile, con determinazione del Segretario Comunale n. 65 del 17/03/2020 prevedeva la "Attivazione del lavoro agile e individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza, ai sensi del DPCM 11/03/2020, nell'ambito delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Tale documento individuava, ai sensi del sopraccitato art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020, nell'ambito dei servizi comunali, le seguenti attività indifferibili da rendere con la presenza in servizio dei dipendenti, fino al termine dell'emergenza, tenuto conto delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- attività inerenti alla protocollazione della posta in uscita e in entrata;
- attività inerenti alla predisposizione di atti di stato civile;
- attività inerenti agli adempimenti della polizia locale;
- attività inerenti alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle infrastrutture e degli edifici del Comune di Donnas;
- attività che devono essere svolte presso le sedi del Comune di Donnas per ragioni imprevedibili e indifferibili.

Si rileva che i servizi scolastici non erano indicati in quanto interrotti dai provvedimenti nazionali a causa dell'emergenza sanitaria.

L'esperienza del Lavoro Agile nel Comune di Donnas durante il periodo 23 marzo 2020 - 01 maggio 2020 (cosiddetta fase 1 dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) ha fatto registrare i seguenti dati riportati di seguito per il periodo considerato:

- Totale dipendenti in servizio presso l'ente = 17;
- Personale in presenza per servizi essenziali = 10 (2 agenti polizia locale, 2 addetti anagrafe-stato civile-protocollo, 1 addetta segreteria e COC, 2 operai, 2 cuoche e 1 bidella);
- Personale che ha effettuato almeno un giorno in lavoro Agile = 7 (1 istruttore contabile, 2 addette alla contabilità, 1 addetto al personale, 1 responsabile ufficio tecnico, 1 tecnico comunale e 1 addetta ai tributi);
- Percentuale personale in presenza per servizi essenziali sul totale dei dipendenti = 58,82%;
- Percentuale dei dipendenti in lavoro agile sul totale = 41,18%.

Nel periodo successivo il personale che ha fatto ricorso al lavoro agile si è progressivamente ridotto, per cessare del tutto a decorrere dal 15 ottobre 2021, in linea con le disposizioni del DPCM 23.09.2021 che hanno previsto la fine dello smart working emergenziale nella Pubblica Amministrazione.

Sulla base dell'esperienza del periodo emergenziale, il Comune di Donnas si è però dotato di un apposito Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.), volto a regolare lo svolgimento del lavoro agile al termine del periodo emergenziale.

Il piano è redatto secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 1, L. 7 agosto 2015 n. 124, così come modificato in ultimo dall'art. 11bis del D.L 22 aprile 2021 n. 52, in conformità alle disposizioni di cui al capo III TER (Disposizioni in materia di lavoro agile) della LR 22/2010 ed in coerenza con le disposizioni in materia di Lavoro Agile contenute negli articoli da 11 a 17 dell'Accordo per il rinnovo contrattuale per il triennio economico e normativo 2016/2018 e per la modificazione dell'accordo del "Testo unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta" del 13/12/2010" sottoscritto in data 7/11/2018 prot. 25305.

Il Piano, approvato in prima battuta con Deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 23 marzo 2021, con deliberazione n. 30 del 7/04/2022 è stato adeguato all'evoluzione normativa in materia, recependo la modifica apportata con art. 11bis, comma 2, del D.L 52/2021 che individua nel 15 per cento il contingente minimo di dipendenti che può avvalersi dello strumento del lavoro agile. Analoga percentuale è riportata anche nell'art. 73decies della LR 22/2010, modificato dalla LR 5 agosto 2021 n. 23. Il presente P.O.L.A, tiene, altresì, conto di quanto previsto nelle *Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni* sulle quali risulta essere stata acquisita in data 16.12.2021 l'intesa della Conferenza unificata. Lo stesso verrà adeguato a seguito dell'emanazione di misure di carattere normativo e tecnico per la disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, in particolare attraverso l'adozione di ulteriori strumenti anche contrattuali.

A decorrere dal mese di aprile 2022 si è proceduto alla sottoscrizione dei primi accordi di lavoro agile. Al momento hanno fatto richiesta di accesso alla misura solo 2 dipendenti.

Si precisa che l'attuazione del lavoro agile risulta possibile e funzionale del fatto che il Comune ha già operato il passaggio al Cloud dei propri server.

Il POLA, riportato nell'Allegato M al presente documento, è visionabile anche al seguente link <https://trasparenza.partout.it/content/contenuti/32/56/96743-Lavoro%20Agile%202023-2025.pdf?nocache=300> unitamente alla relativa modulistica:

- All. A – Domanda di attivazione del Lavoro agile
- All. B – Accordo individuale per prestazione in lavoro agile
- All. B1 – Schema di progetto
- All. C – Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, L. 81/2017

3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente. La gestione del personale implica il puntuale rispetto delle diverse disposizioni vigenti, ivi compresi i vincoli e limiti posti, che influenzano in modo rilevante la gestione dell'attività e dei servizi di competenza dell'ente. In particolare il Comune di Donnas, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera d) della suddetta L.R. 22/2010 provvede all'adozione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale e ai suoi aggiornamenti annuali. Il Piano si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. Ai sensi dell'art. 40, comma 2, della medesima L.R. 22/2010 il piano definisce il fabbisogno di personale e dei relativi posti della dotazione organica da ricoprire a tempo indeterminato, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e reclutamento;

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024 – 2026 viene definita nel presente documento, a completamento ed integrazione di quanto già previsto nel DUP 2024-2026 e nella relativa nota di aggiornamento (approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 in data 19/12/2023) in relazione alla programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

A riguardo si sottolinea che l'art. 12 della LR 32/2022 ha definito i limiti di spesa per il reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato da parte degli enti locali per il triennio 2023/2025, prevedendo che si possa procedere a nuove assunzioni sino a una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore al valore soglia determinato quale percentuale, differenziata per fascia demografica, della media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata. La norma in questione prevede che i valori soglia siano distinti per fasce demografiche e che siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi d'intesa con il CPEL. La nuova disciplina, introdotta dall'art. 12 della LR 32/2022, consente il superamento delle regole finora applicate fondate sul turn-over, che garantivano essenzialmente la sostituzione del personale cessato, con la contestuale introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria per ogni singolo ente della propria spesa di personale, analogo, peraltro, a quello introdotto a livello statale per gli enti locali delle Regioni ordinarie dall'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Con l'art. 9 della LR 25/2023 sono state sostanzialmente confermate anche per il triennio 2024/2026 le disposizioni relative ai limiti assunzionali per gli enti locali introdotte con l'art. 12 della LR 32/2022, salvo prevedere l'esclusione di determinate spese dal calcolo di cui sopra. L'art. 9 LR 25/2023 ha infatti modificato in comma 3 dell'art. 12 LR 32/2022 prevedendo nello specifico l'esclusione dalla base di calcolo delle spese di personale finanziate in tutto o in parte con risorse vincolate provenienti da altri soggetti e delle spese per incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 Dlgs 36/2023. Tali spese non incidono pertanto sul calcolo così come già era stata disposta la non incidenza delle spese connesse ai rinnovi contrattuali 2019-2021 e 2022-2024 e alla corresponsione degli arretrati di competenza di annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione degli emolumenti.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 335 in data 11 aprile 2023, ha approvato la suddivisione dei Comuni in quattro fasce demografiche, sulla base della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno relativo all'ultimo rendiconto preso a riferimento, e ha individuato i valori soglia, espressi in percentuale per ciascuna fascia demografica, come segue:

Fasce demografiche Valori soglia

- a) Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti 31,0 %
- b) Comuni con popolazione da 1.001 a 2.000 abitanti 29,5 %
- c) Comuni con popolazione da 2.001 a 15.000 abitanti 27,5 %

d) Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti 25,0 %

Gli enti che si collocano al di sotto del valore soglia così determinato possono incrementare la spesa di personale fino al raggiungimento dello stesso, con la conseguenza che entro tale limite è possibile effettuare nuove assunzioni. Gli enti che si collocano al di sopra del valore soglia devono adottare le misure necessarie a conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui si è rilevato il superamento.

Con riferimento al Comune di Donnas, il rapporto tra entrate e spese considerate ai fini del calcolo delle capacità assunzionali riporta un risultato pari a 22,79% e dunque inferiore al valore soglia di 27,50% previsto per i Comuni con popolazione da 2.001 a 15.000 abitanti. Nel Dup si dà atto che lo stesso calcolo può essere preso a riferimento anche per le annualità 2025 e 2026, con la conseguenza che il Comune può procedere all'effettuazione di nuove assunzioni nel triennio.

3.3.1 Ricognizione delle eccedenze di personale

Si precisa in ultimo, ai sensi dell'art. 33 Dlgs 165/2001 e dell'art. 44 LR 22/2010 che per la disciplina delle eccedenze di personale rimanda alla normativa statale vigente, che per l'anno 2024 non si rilevano condizioni di eccedenza o esubero di personale in nessuna articolazione organizzativa dell'ente.

3.3.2 Assunzioni/Cessazioni previste nel triennio 2024-2026

Nel corso del triennio, stante le regole previdenziali vigenti, si prevede quanto segue

Anno 2024

- Assunzione di n. 1 collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria C/posizione C2, profilo istruttore amministrativo presso l'area amministrativa (ufficio servizi demografici) con decorrenza presunta dal 11.12.2024.
L'assunzione consegue al collocamento a riposo di dipendente attualmente in servizio che matura i requisiti per il collocamento a riposo nel 2024, con decorrenza temporale dal mese di dicembre 2024. Per la sostituzione si è fatta richiesta di inserimento nella procedura selettiva unica gestita dall'Amministrazione regionale nel 2024.

Anno 2025

- Assunzione di n. 1 collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria C/posizione C2, profilo istruttore amministrativo presso l'area amministrativa (ufficio segreteria e personale) a seguito di collocamento a riposo di dipendente in servizio con pari inquadramento che dovrebbe maturare i requisiti per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di servizio nel 2025, con decorrenza temporale nel 2026.
Per la sostituzione si prevede l'utilizzo di graduatorie concorsuali in corso di validità ovvero il ricorso a mobilità volontaria.
- Assunzione di n. 1 collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria C/posizione C1, profilo agente di polizia locale presso l'area amministrativa (ufficio polizia locale a seguito di collocamento a riposo di dipendente in servizio con pari inquadramento che dovrebbe maturare i requisiti per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di servizio nel 2025, con decorrenza temporale nel 2026.
Per la sostituzione si prevede l'utilizzo di graduatorie concorsuali in corso di validità ovvero il ricorso a mobilità volontaria.

Anno 2026

- Assunzione di n. 1 collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria B/posizione B2, profilo cuoco/bidello a seguito di collocamento a riposo di dipendente in servizio con pari inquadramento che dovrebbe maturare i requisiti per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di servizio nel 2026, con decorrenza temporale nel 2026.
Per la sostituzione si prevede l'utilizzo di graduatorie concorsuali in corso di validità ovvero il ricorso a mobilità volontaria.

- Assunzione di n. 1 collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria B/posizione B1 a seguito di collocamento a riposo di dipendente in servizio con pari inquadramento che dovrebbe maturare i requisiti per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di servizio nel 2026, con decorrenza temporale nel 2026.
Per la sostituzione si prevede l'utilizzo di graduatorie concorsuali in corso di validità ovvero il ricorso a mobilità volontaria.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni degli enti locali e di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo, per l'intero triennio 2024/2026, il ricorso all'utilizzo di contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee e straordinarie che dovessero manifestarsi.

La presente programmazione potrà essere oggetto di aggiornamento e revisione, ai sensi di legge, qualora si manifestassero esigenze tali da determinare un mutamento dell'attuale quadro di riferimento in materia di personale nonché in ragione di eventuali nuove scelte effettuate dall'Amministrazione e fatto salvo il verificarsi di eventuali trasferimenti per mobilità, collocamenti in quiescenza ad oggi non previsti, dimissioni o esodi volontari.

La realizzazione del programma triennale è comunque soggetta alla verifica del rispetto dei tetti di spesa vigenti ed alla copertura finanziaria della spesa, da effettuare all'atto dell'adozione dei relativi provvedimenti, nonché al rispetto delle norme vigenti al momento dell'assunzione stessa.

3.4 Formazione del personale

In linea con quanto disposto dalla LR 6/2014, la formazione del personale è curato dal CELVA. Il CELVA mette a disposizione degli enti soci diversi strumenti per la fruizione della formazione erogando sia incontri formativi in aula, sia in forma di formazione a distanza. L'offerta formativa si rivolge al personale, alla dirigenza e anche agli amministratori, con corsi specificatamente dedicati.

Uno specifico piano formativo è previsto poi in materia di tutela per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione agli obblighi previsti in capo al datore di lavoro dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Il piano formativo del Celva è consultabile al seguente link <https://www.celva.it/it/la-formazione-del-celva/>

Si evidenzia in particolare che nell'ambito del catalogo formativo è dedicata particolare attenzione alla formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e in materia di contrattualistica pubblica.

Inoltre, avendo il Comune aderito ad ASMEL i dipendenti possono fruire anche dei percorsi di formazione e-learning dalla stessa sviluppati. Si segnala in particolare la sezione "SportelloAnticorruzione".

Vi è poi possibilità per i dipendenti di fruire della formazione e-learning predisposta dalla Fondazione IFEL. Il responsabile del servizio finanziario e il segretario comunale inoltre dal 2023 potranno fruire della formazione e-learning predisposta dal Dipartimento Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno nell'ambito del corso per revisori degli enti locali.

E' inoltre stata attivata per il personale l'accesso alla piattaforma "formazione.transizionedigitale.it" (nell'ambito della convenzione attivata dall'Unité des communes Mont-Rose per l'affiancamento degli RTD), che mette a disposizione corsi specifici in materia di transizione digitale nonché l'accesso alla piattaforma "Syllabus" messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica.

Con riferimento al PNRR, infine, i responsabili di servizi stanno usufruendo dei corsi organizzati dalla Ragioneria di Stato per la corretta implementazione della piattaforma REGIS.

Ore di formazione	2021	2022	2023
Totale giorni di formazione (totale giorni completi di formazione)	32	24	38
Dipendenti in formazione (% dipendenti con almeno 1/2 giorno di formazione)	100	100	100
Impegno costo formazione (importo previsto a bilancio)	€ 0	€ 102	€ 660

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- per quanto attiene alla sottosezione “Performance → secondo le modalità stabilite dall'articolo 35, comma 1, lettera b), della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), il quale stabilisce che gli Enti locali debbano adottare un documento di relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;

- per quanto attiene alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” → secondo le modalità definite nella sezione 2.3.4 in linea con quanto disposto da ANAC nel PNA 2022.